



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"PAOLA DI ROSA"
SALO'**



**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"SAN GIUSEPPE"
SALO'**

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa Anni scolastici 2025/26 – 2027/2028

Approvato da:

Collegio Docenti il 4 dicembre 2024

INDICE

Premessa	Pag. 3
Le nostre scuole	Pag. 4
La nostra storia	Pag. 5
Le risorse professionali	Pag. 5
Il nostro Comune	Pag. 6
Analisi del contesto territoriale	Pag. 6
Progetto educativo	Pag. 8
Scuola dell'Infanzia	Pag. 10
Sezione Primavera	Pag. 13
Sezioni Ordinarie	Pag. 14
Le finalità	Pag. 15
Curricolo d'Istituto	Pag. 16
Le attività	Pag. 16
I campi di esperienza	Pag. 16
Programmazione educativa e didattica	Pag. 16
Progetti	Pag. 17
Osservazione e valutazione	Pag. 17
Continuità verticale e orizzontale	Pag. 17
Scuola Primaria	Pag. 19
Offerta formativa	Pag. 19
Finalità educative	Pag. 22
Progettazione curricolare	Pag. 23
Priorità desunte dal RAV	Pag. 24
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Pag. 25
Metodologia didattica	Pag. 26
La valutazione nella scuola Primaria	Pag. 28
Valutazione degli apprendimenti	Pag. 29
Valutazione del comportamento	Pag. 30
La documentazione del processo formativo	Pag. 30
Prove Invalsi	Pag. 31
Gestione autonoma dell'unità scolastica	Pag. 31
Organizzazione della scuola Primaria	Pag. 32
Regolamenti	Pag. 33
Allegati	Pag. 42

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.M n. 254 del 13 novembre 2012

VISTO il D.M n. 910 del 16 novembre 2017

VISTA la nota Miur n. 3645/18

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano sia presentato al Consiglio d'Istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA " PAOLA DI ROSA"

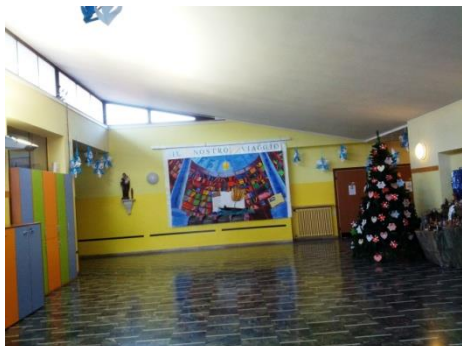


N. 1 aula per la sezione Primavera (bambini dai 2 ai 3 anni) e n.3 aule di cui 2 per le sezioni ordinarie (dai 3 anni, età eterogenee) ed una per i laboratori
Orario: lunedì-venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.00.

Con servizi aggiuntivi: Mensa, Pre-scuola dalle ore 7.30, Tempo post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00 e Grest, nel mese di luglio, dalle 8.30 alle 16.00, con attività creative laboratoriali, uscite sul territorio e, 2 volte alla settimana, un corso di acquaticità presso la piscina comunale.

La scuola dispone di LIM, di aula di psicomotricità, aula per il riposo, mensa, salone per le attività di gioco, ampio spazio all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"



N. 5 classi, con orario lunedì-venerdì, dalle 8.00 alle 12.30/13.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Servizi aggiuntivi: Mensa, Pre-scuola dalle ore 7.30, Tempo post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Campus di lingua inglese con insegnante madrelingua nel mese di giugno per gli alunni di tutte le classi.

Tutte le classi sono dotate di LIM. Sono inoltre disponibili un'aula per i laboratori scientifici e laboratorio creatività, multimediale con PC, Tablet ad utilizzo degli alunni, dispositivi e piattaforma per la DDI in tutte le classi, una palestra per le attività motorie e ampi spazi all'aperto.

Sede delle scuole: Via Gasparo da Salò, 101 – 25087 Salò

Orario **segreteria:** da lunedì a venerdì, 8.30-13.00; 14.00-16.30

Tel. 0365/521110 **fax.**0365/448679

Mail: infanzia@cooperativasangiuseppe.org; primaria@cooperativasangiuseppe.org

Sito: www.cooperativasangiuseppe.org

LA NOSTRA STORIA

La scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa e la scuola Primaria "San Giuseppe" sono gestite dalla Cooperativa San Giuseppe Scs - Onlus, prima cooperativa sociale, costituita il 23 gennaio 1963, con sede a Roè Volciano (Bs).

La Cooperativa gestisce anche il Centro di Formazione Professionale Scar a Roè Volciano (Bs).

La scuola dell'Infanzia è gestita dall'anno scolastico 2008/2009, mentre la scuola Primaria dall'anno 1990/1991.

Entrambe le scuole sono state cedute dalla Congregazione delle Ancelle della Carità. La scuola dell'Infanzia aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne, opera in armonia con le finalità e gli aspetti declinati nel Progetto educativo elaborato dall'ADASM-FISM di Brescia e le indicazioni nazionali per le attività didattiche.

La scuola Primaria aderisce alla F.I.D.A.E., Federazione Istituti Di Attività Educative, che riunisce numerose scuole cattoliche su tutto il territorio nazionale ed opera secondo le indicazioni nazionali per le attività didattiche.

RISORSE PROFESSIONALI

In entrambe le scuole tutte le insegnanti a tempo indeterminato sono dotate di abilitazione. Nello specifico:

- alla scuola dell'Infanzia sono presenti 3 insegnanti di cui 2 titolari di sezione con diploma abilitante e due di loro hanno anche l'idoneità per l'insegnamento IRC, una insegnante specialista di inglese e tedesco e un'insegnante specialista di

musica in comune con la scuola primaria. Collaborano con le insegnanti di sezione i professionisti esterni per i laboratori di psicomotricità e scienze outdoor. Collaborano con il personale docente anche due ausiliarie per l'accudimento dell'igiene personale dei bambini e durante la somministrazione del pasto. Le ausiliarie si occupano inoltre, dell'igiene e della pulizia degli ambienti scolastici.

- Sezione Primavera: è attiva la sezione Primavera che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi.
- Alla scuola Primaria sono presenti 4 insegnanti prevalenti per le 6 classi, due insegnanti per l'ambito matematico scientifico e tecnologico. Sono presenti insegnanti specialisti per la disciplina musicale, scienze motorie e psicomotricità. Presente l'insegnante specialista di lingua inglese, una madrelingua inglese ed una madrelingua tedesca. Con la scuola collaborano anche associazioni del territorio per la realizzazione dei laboratori facoltativi pomeridiani. E' presente inoltre, in entrambe le scuole la figura del Pedagogista Clinico e dello Psicologo che attuano sportelli d'ascolto a richiesta per genitori ed in particolare il Pedagogista Clinico collabora con il personale docente in attività di programmazione, supervisione e stesura dei PDP e PEI.

IL NOSTRO COMUNE



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa" e la scuola Primaria "San Giuseppe" sono ubicate nel Comune di Salò (BS).

Il Comune di Salò, affacciato sulla sponda occidentale del Lago di Garda é noto per la forte attrattiva esercitata sui turisti nazionali e internazionali, per la

bellezza dei luoghi, il clima mite tutto l'anno e le strutture alberghiere.

Molte sono le Associazioni presenti nel Comune, con alcune delle quali le scuole hanno stretto rapporti di collaborazione. Le principali sono:

- Corpo bandistico locale
- Accademia musicale San Carlo
- Società "Canottieri"
- Società "Libertas"
- FeralpiSalò (Società di calcio)
- Biblioteca
- Associazione Nazionale Alpini di Salò
- Cooperativa Cauto
- Associazione sportiva ROBUR BARBARANO

Col tempo il bacino d'utenza si è allargato ai Comuni limitrofi. Nell'anno scolastico 2015/2016 gli alunni provengono dal **Comune di Salò** (per oltre il 60%), da **Comuni della Riviera** (Gardone Riviera, Toscolano Maderno, ...), da **Comuni dell'entroterra** (Villanuova, Gavardo,...), da **Comuni della Vallesabbia** (Vobarno, ...), da **Comuni della Valtenesi** (Manerba, Moniga, Puegnago,...).

SALO'

Città ricca di storia e conosciuta per il suo fascino turistico. Durante il periodo di dominazione veneta (1423-1796), divenne capitale di un vasto territorio che, nella seconda parte del '500, assunse il nome di "Magnifica Patria. La sua importanza storica è testimoniata dal Palazzo municipale, attuale sede degli uffici comunali.

Sono da visitare:

- Il Duomo di Salò, il monumento più importante della Città, praticamente una cattedrale in riva al lago.
- il MuSa, il Museo di Salò collocato all'interno del centro Culturale di Santa Giustina. Nello stesso complesso una sezione museale autonoma è dedicata al museo del Nastro Azzurro, fondazione che raccoglie cimeli, fotografie e documenti dei decorati al valore militare dal 1793 fino ai giorni nostri senza alcuna distinzione ideologica.
- Il museo archeologico A. M. Mucchi, ospitato nel palazzo Coen, situato nel centro storico.

GARDONE RIVIERA

Turisticamente la più nota e la prima, in ordine di tempo, fra le stazioni di villeggiatura gardesane. E' sede del Vittoriale.

TOSCOLANO MADERNO

Un ecomuseo, un "museo a cielo aperto" che comprende tutto il territorio di Toscolano Maderno in cui la natura, la cultura e la storia si intrecciano.

Il punto più significativo è la Valle delle Cartiere che ha conservato imponenti testimonianze del suo passato industriale inserite entro un ambiente che appare in suggestivo contrasto con quello della Riviera.

GAVARDO

E' sede di un museo archeologico. Attraverso le sue sale si può ripercorrere la storia dell'uomo dal Paleolitico Medio (100.000 anni fa) al XI secolo.

COMUNI DELLA VALTENESI

La Valtenesi è la zona compresa tra il Lago di Garda e le colline moreniche in provincia di Brescia. In essa sono compresi sia comuni rivieraschi, come Padenghe sul Garda, Moniga del Garda, Manerba del Garda e San Felice del Benaco, sia comuni collinari come Puegnago del Garda, Polpenazze del Garda e Soiano del Lago. Si può considerare come la zona di passaggio tra la sponda bresciana del lago e la soprastante Valsabbia. E' nota per la bellezza del paesaggio lacustre e collinare ed è famosa per la produzione di vino e di olio.

IL NOSTRO PROGETTO (LINEE GENERALI)

Il Progetto educativo, che ci caratterizza, ha come linee guida:

- la presenza nella scuola di adulti, capaci di relazione personale e autorevoli nel proporre una concezione unitaria del sapere;
- una metodologia didattica che stimoli la domanda sulla realtà, sviluppando, attraverso l'istruzione, l'uso corretto della ragione;
- una struttura scolastica flessibile negli orari e nei programmi;
- una cultura che viene dalla tradizione cattolica, che è alla base della civiltà europea e che ha segnato la storia dell'uomo.

Punti qualificanti

La scuola si pone come:

- Scuola di ispirazione cattolica, che attua quel tipo di educazione che è proprio di chi fa riferimento alla concezione cristiana della vita, nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie che vi iscrivono i figli e richiede nel contempo ad esse il rispetto dei principi che ispirano la scuola.
- Luogo nel quale viene promossa la persona nella sua interezza aiutando i bambini a vivere nel concreto i valori della vita, quali quelli dell'amore, della creatività, della laboriosità, della libertà, dell'onestà, del perdono, della responsabilità, del senso del dono gratuito, del senso critico, della solidarietà.
- Luogo nel quale si vive l'appartenenza alla propria comunità, perché questa è la condizione indispensabile affinché ogni fanciullo sia se stesso nello sviluppo della sua personalità.

Orientamenti e finalità educative

In una scuola così intesa l'educazione è considerata come apertura alla realtà: ciò aiuta il fanciullo a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda. Il legame con la tradizione, intesa sia in senso umano sia in senso cristiano, è garanzia della validità dell'azione educativa e nega sia lo spontaneismo, che fa fare al fanciullo solo quello che gli piace, sia il neutralismo, che disimpegna l'educatore dalla sua vera missione, sia l'autoritarismo, che fa subire in modo passivo comportamenti e contenuti culturali. Obiettivo generale dell'educazione è promuovere lo sviluppo armonico globale delle potenzialità di tutti i bambini, in particolare si vuole:

-avviare i bambini all'acquisizione della fiducia di sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità.

-migliorare la capacità di osservazione, di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà.

-favorire le relazioni interpersonali e, quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti.

-incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e, quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

In questo contesto l'azione didattica e lo sviluppo dei programmi scolastici diventano strumenti per aiutare l'alunno a crescere, a valorizzare le sue capacità, a potenziare le sue attitudini, a porre attenzione al suo vissuto personale, ad essere disponibile alle necessità degli altri.

Nella consapevolezza che la comunità familiare è luogo primario dell'educazione, la scuola richiede ai genitori un'azione educativa che sia in sintonia con quella della comunità scolastica.

Comunità educante

Elemento portante di detta comunità rimane la componente docente, che è chiamata a possedere i seguenti requisiti:

- Preparazione adeguata
- Competenze pedagogiche ed educative
- Aggiornamento continuo
- Disponibilità al dialogo e al confronto
- Consapevolezza della propria missione educativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

“PAOLA DI ROSA”



La scuola dell' Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012. In questo grado di scuola, la centralità dell'alunno si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e nel curriculum esplicito che si articola nei campi di esperienza. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" e "competenze", vi è anche la "cittadinanza". (...) Nel campo di esperienza "il sé e l'altro", si prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa" **accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni**; ha **2 sezioni ordinarie** più **una sezione Primavera per i piccoli dai 2 ai 3 anni**. Per i bambini la scuola dell'Infanzia rappresenta il primo luogo d'incontro e di condivisione con i coetanei, per questo deve essere vissuta come piacevole e

rassicurante.

La scuola dell'infanzia si pone come ambiente educativo d'esperienze concrete e di relazioni umane, in un clima di curiosità, affettività e giocosità ludica.

- ❖ La relazione personale tra pari e con gli adulti.
- ❖ La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme.
- ❖ Rilievo al fare produttivo e alle esperienze concrete con la natura, i materiali, l'ambiente e la cultura, orientate a guidare la naturale curiosità verso l'esplorazione e la ricerca.
- ❖ Il raggiungimento di una sufficiente ed adeguata autonomia personale, emotiva e relazionale di ogni singolo bambino.

Gli obiettivi formativi alla scuola dell'infanzia vanno intesi nella forma di atteggiamenti e capacità che si vogliono sollecitare e promuovere e fanno sempre riferimento ai campi di esperienza esplicitati nel CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA contenuto nelle Indicazioni Ministeriali.

Il **tempo scuola e lo spazio (curricolo implicito)** sono il contesto quotidiano nel quale maestre e bambini vivono l'esperienza scolastica.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Ore 7.30: servizio a richiesta di accoglienza anticipo

Ore 8.30 -9.00: accoglienza nelle sezioni

Ore 9.00 – 9.30: appello, saluto e preghiera

Ore 9.00 – 11.30: laboratori di intersezione e attività nelle singole sezioni

Ore 11.30 – 11.50: igiene personale e accesso in sala da pranzo

Ore 11.50 – 12.30: pranzo

Ore 12.45 – 13.00: uscita pomeridiana anticipata per chi ne fa richiesta

Ore 13.00 – 15.15: riposo in sala nanna per piccoli e sezione primavera

Ore 13.00 – 15.45: gioco libero e attività in sezione e laboratori di intersezione per 4 e 5 anni

15.45 – 16.00: uscita

16.00 – 17.00: servizio di posticipo a richiesta.

AMBIENTE SCOLASTICO

Gli spazi della scuola sono così suddivisi:

- Ampio atrio per l'ingresso
- 3 sezioni di cui una sezione Primavera
- Aula riposo pomeridiano
- 1 Aula Biblioteca
- 1 Aula laboratorio

- Un salone
- Sala mensa
- Locali di servizio: corridoio, cucina con armadi dispensa, 2 bagni per adulti, 4 bagni per i bambini di cui uno dedicato alla sez. Primavera con fasciatoio e vasca per l'igiene, un locale utilizzato dal personale docente
- Ampio giardino con zona orto e cortile
- Ufficio

L'**accoglienza** è un momento in cui il bambino percepisce che qualcuno lo attende e lo introduce all'incontro con i compagni e con l'ambiente.

Il bambino impara il **tempo** nello scorrere della giornata: il tempo è dato dalla successione dei momenti collegati tra di loro che diventano punti stabili di riferimento.

L'ambiente della scuola è strutturato in **spazi-zona** con una precisa valenza educativa ed affettiva.

Il **gioco** è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e la sente sua. In esso il bambino prende l'iniziativa ed è creativo, giungendo a scoprire cose nuove. Attraverso il gioco simbolico, esprime ed interpreta ruoli precisi con il linguaggio verbale e corporeo. Nel gioco del "far finta" impara ad organizzarsi ed a comprendere gli altri.

Il bambino ha a disposizione materiale diverso (lego, mattoncini, macchinine, animali, personaggi, ambienti...). Egli, facendo, si accorge delle possibilità di combinazione e sviluppa capacità di ragionamento e processi logici. Con i materiali, che possono essere toccati, combinati o plasmati (pongo, creta, farina gialla, pasta di sale, colori,...), si esprime e sviluppa la sua capacità creativa.

La **cura di sé** riguarda tutti i gesti della vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. La maestra accompagna il bambino, lo aiuta, lo rassicura, ma non si sostituisce a lui.

Questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il **pranzo** per il bambino assume un forte valore simbolico ed affettivo. Le maestre servono e pranzano con i bambini creando così un momento di familiarità particolare.

Attività di laboratorio e di intersezione

I laboratori sono condotti dalle insegnanti di sezione, mentre i progetti sono sviluppati da persone esterne specializzate.

I LABORATORI PER FASCE D'ETA'

I laboratori per fasce d'età hanno l'obiettivo di:

- Creare sinergie fra gli insegnanti e fra i bambini
- Consentire una più articolata fruizione degli spazi
- Collaborare collegialmente
- Offrire ai bambini una maggior possibilità di scambi interpersonali
- Lavorare con un numero di bambini più contenuto.

Il laboratorio è uno spazio strutturato in cui si opera in modo specifico e mirato per potenziare i vari linguaggi: verbale, mimico-gestuale, teatrale, manipolativo-costruttivo, grafico-pittorico, motorio e musicale.

I laboratori sono spazi allestiti ed organizzati con gruppi di bambini della stessa età provenienti dalle sezioni e gestiti da una insegnante specifica o da un esperto esterno.

PRIORITA' DESUNTE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene fondamentale favorire l'inclusione di ciascun alunno, ponendo attenzione all'offerta didattica-formativa attivando progetti e laboratori che rispondano in modo adeguato alle esigenze di apprendimento e di sviluppo emotivo degli alunni. Particolare attenzione verrà posta:

- al raggiungimento delle competenze relative alle autonomie personali e relazionali degli alunni
- ai prerequisiti per la scuola primaria
- all'educazione ambientale e alla cittadinanza
- al potenziamento della lingua inglese
- alla continuità tra i vari ordini di scuola.

Verranno individuate aree tematiche di maggior interesse per la realizzazione di azioni di formazione-aggiornamento dei docenti.

SEZIONE PRIMAVERA

BAMBINI DAI 2 AI 3 ANNI

La Sezione Primavera si presenta come luogo formativo per favorire la socializzazione fra i bambini con una programmazione che trovi ambiti di applicazione comuni con le sezioni ordinarie.

Le dinamiche di socializzazione sono sostenute dall'esperienza del e nel gruppo dei pari: con loro il bambino si confronta, si identifica, acquista fiducia nelle proprie azioni e acquista il consenso da parte dell'educatore che gli esprime fiducia nelle proprie capacità. Il bambino, al suo ingresso nella comunità educativa, ha già delle competenze sociali sulle quali è possibile costruire un percorso educativo mirato a promuovere l'autonomia, il linguaggio e la relazione.



Le attività che concorrono al raggiungimento dei suddetti obiettivi sono:

- condivisione
- momenti di gioco strutturato e spontaneo a gruppi, a coppie, individuali e collettivi;
- attività di manipolazione con diversi materiali
- attività di coloritura in gruppo
- organizzazione di angoli strutturati di giochi didattici;
- memorizzazione di canti e filastrocche per ogni occasione.

La proposta didattica della sezione Primavera prevede la predisposizione di stimoli che sollecitano l'attività del bambino attraverso la quale egli stesso apprende. Ognuna delle attività proposte comprende, insieme, l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa. Alcune attività saranno organizzate in collaborazione con le sezioni della Scuola dell'Infanzia con le quali si definiranno esperienze comuni programmate al fine di individuare modalità che consentano di organizzare il passaggio dei bambini della Sezione Primavera nelle sezioni ordinarie in maniera armonica.

Coinvolgere le famiglie: La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, nei seguenti momenti:

1. Assemblee di sezione
2. Comitato scuola - famiglia
3. Commissione mensa
4. Comunicazioni scuola – famiglia tramite il registro elettronico
5. Colloqui individuali con i docenti con calendario stabilito o a richiesta
6. Manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno
7. Sito della scuola
8. Momenti di formazione sulle tematiche educative

SEZIONI ORDINARIE

BAMBINI DAI 3 AI 5

Le sezioni ordinarie si presentano come ambienti di crescita capaci di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che già a 3 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.

La scuola promuove:

- un sereno apprendimento,
- la cura degli ambienti,
- la predisposizione di spazi educativi,
- la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Tutta l'organizzazione scolastica e' coerente con l'idea di una comunità di persone che condividono una significativa esperienza di crescita

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità,
- dell'autonomia,

- della competenza,
- della cittadinanza

FINALITA' DELLA SCUOLA

Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.



Sviluppo delle competenze

- Sviluppo delle abilità sensoriali
- Sviluppo delle abilità percettive
- Sviluppo delle abilità intellettive
- Sviluppo delle abilità linguistiche nei diversi campi di esperienza



Sviluppare il senso della

cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro: il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa, inoltre, porre i fondamenti di un atteggiamento democratico.

LE ATTIVITA'

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici:

- il gioco
- l'esplorazione
- la ricerca
- la vita di relazione

e sono fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Ministeriali si fa riferimento ai Campi d'Esperienza.

LE A I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre chiede aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

(Vedasi allegato n. 1)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e

viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene presentata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di scuola aperta
- attività in laboratorio.

La modalità operativa, che la nostra scuola utilizza, è il lavorare per PROGETTI e LABORATORI ESPERIENZIALI

Attraverso l'esperienza e il fare il bambino può approfondire tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale e nello stesso tempo raggiungere conoscenze e competenza affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

Ogni laboratorio offre l'opportunità al bambino di fare esperienze sia nel piccolo che nel grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

I laboratori didattici attivi nella scuola sono i seguenti:

- Creativo e grafico pittorico
 - Fonologico
 - Coding e logica
 - Prassico- motorio
 - Lettura e ascolto e gioco di ruoli
 - Continuità con la scuola primaria
 - Uscite didattiche e progetti in collaborazione con associazioni del territorio
- Per tutti viene svolto un percorso educativo didattico per l'IRC con l'utilizzo di schede

Progetti didattici svolti da professionisti esterni:

- Progetto psicomotorio e grafomotorio
- Progetto natura e attività outdoor
- Progetto ritmico musicale metodo Gordon
- Attività assistite di pet -education
- Inglese e tedesco con insegnante e madrelingua
- Educazione stradale con la Polizia Locale
- Educare alla lettura e all'ascolto _ Progetto biblioteca

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L'osservazione dei bambini permette di conoscerne la modalità e il grado di apprendimento, le competenze raggiunte e modulare la proposta didattica in rapporto ai reali bisogni.

VALUTARE PER

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare

i processi da:

- promuovere
- sostenere
- rafforzare

al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare il bambino in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti:

- i modi di essere
- i ritmi di sviluppo
- gli stili di apprendimento.

VALUTARE QUANDO

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- Durante tutto l'anno scolastico attraverso l'osservazione sistematica

e quotidiana di tutte le attività sia spontanee che strutturate.

- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità delle attività educative.

- A conclusione dell'esperienza scolastica in continuità con la famiglia e la scuola primaria per condividere le competenze in uscita di ogni alunno.

VALUTARE COME

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:

- osservazione sistematica con il supporto di schede specifiche

- momenti di ascolto e conversazione

- analisi di elaborati prodotti dai bambini.

Vedasi allegati

n. 2 "Rilevazione delle competenze raggiunte", per la sezione Primavera

n. 3 "Osservazioni e valutazioni", per le sezioni ordinarie

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

La nostra scuola attua il progetto di **CONTINUITA'** con la scuola Primaria che prevede una serie di momenti formativi durante l'anno scolastico tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per la preparazione di attività da svolgere negli incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e quelli del primo anno della scuola Primaria.

Queste attività saranno propedeutiche al futuro inserimento nella realtà scolastica.

Al termine dell'anno scolastico tra i due gradi di scuola avviene un passaggio di dati

necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime.

Le modalità e gli strumenti di tali passaggi vengono concordati annualmente.

Analoga esperienza avviene anche per i bambini provenienti dalla Sezione Primavera da inserire nelle sezioni ordinarie.

La continuità orizzontale, intesa con i genitori, e meglio definita "alleanza educativa"

viene attuata durante l'intero percorso scolastico del bambino.

I genitori vengono accompagnati nel percorso anche attraverso colloqui individuali sia con le docenti che il Pedagogista d'istituto e le assemblee di sezione.

Una particolare forma di partecipazione dei genitori è anche quella della preparazione attiva dei momenti di festa con vari piccoli lavori.

Sono previsti, durante l'anno scolastico momenti collegiali tra i docenti dei due ordini di scuola, momenti di formazione/aggiornamento condivisi e momenti di supervisione tra docenti e pedagogista coordinatore.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale fra i due ordini di scuola si pone l'obiettivo di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Attenzione particolare verrà posta al tema della cittadinanza, al fine di far acquisire le competenze per una cittadinanza attiva, attraverso

esperienze significative che consentono:

- Di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà
- La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a migliorare continuamente il proprio contesto di vita.

SCUOLA PRIMARIA "SAN GIUSEPPE"

OFFERTA FORMATIVA

(PRINCIPI GENERALI)

La Scuola Primaria Paritaria San Giuseppe è pienamente inserita, al pari delle scuole statali, nel sistema nazionale d'istruzione. Si definiscono scuole paritarie le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie. Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. (cfr. *Legge 62/2000*)

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e delle società civili, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi.

La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

Scopo della nostra scuola è educare, cioè introdurre il bambino nella realtà, attraverso lo studio, gli apprendimenti e la relazione con i compagni e gli adulti. Educatore è chi accompagna il bambino in tale cammino, in modo competente e autorevole, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno ed instaurando un rapporto attento alla unicità della persona.

In questa prospettiva la valutazione ha lo scopo di sostenere l'alunno nella consapevolezza dei passi compiuti attraverso il proprio "fare".

La scuola è pertanto luogo di crescita del bambino in un contesto comunitario, integrando l'iniziativa originaria dell'educazione che compete alla famiglia. Questa infatti è il primo luogo in cui vengono comunicate da una generazione all'altra l'esperienza e la concezione della vita.

La proposta organizzativa per tutte le classi si muove all'interno dei seguenti vincoli (DL 59 e Indicazioni Nazionali):

- Il monte ore annuale obbligatorio (957 ore annuali, 29 settimanali).

- Un'offerta formativa opzionale facoltativa (198 ore annuali, 6 settimanali).

Le ore opzionali sono impiegate nella prospettiva del recupero e dello sviluppo degli apprendimenti e nei laboratori facoltativi:

- Potenziamento sportivo
- Potenziamento L2 con madrelingua (inglese e tedesco)
- Ludico creativo/ Teatrale
- Musicale

Le ore opzionali facoltative sono scelte dalle famiglie.

Si sottolinea quello che, più che un vincolo, riteniamo essere un punto qualificante: che ogni attività educativa e didattica (sia del monte ore obbligatorio che della quota opzionale) debba essere progettata con il criterio dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.

Le 29 ore curricolari obbligatorie, dal lunedì al venerdì, possono essere organizzativamente suddivise tra mattino e pomeriggio. Le famiglie sono chiamate a scegliere lo schema organizzativo preferito tra 4 possibili:

- solo le 29 ore obbligatorie
- 29 + 2 ore della quota facoltativa (31 ore settimanali)
- 29 + 4 ore della quota facoltativa (33 ore settimanali)
- 29 + 6 ore della quota facoltativa (35 ore settimanali)

Si precisa che:

- lo schema scelto rimane obbligatorio fino al termine dell'anno scolastico
- la frequenza delle ore opzionali non comporta alcuna spesa aggiuntiva per il laboratorio compiti e apprendimenti; per i laboratori sportivi, di L2 con le Madrelingua e quello ludico creativo verrà richiesto un contributo spese annuale che varierà in rapporto al numero degli iscritti, da corrispondere alle associazioni o professionisti incaricati.

Discipline

Il Collegio docenti ha stabilito gli orari settimanali di riferimento per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo:

Ore curricolari	Classe 1a Classe 2a	Classe 3a Classe 4a Classe 5a
Italiano	8	7
Storia, Cittadinanza	2	2
Geografia	2	2
Matematica	6	6
Scienze/Tecnologia	2	2
Arte e immagine/ CLIL Tedesco	1	1
Musica (Lab. Teatrale)	1	1
Religione cattolica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Inglese	3	4
Totali ore curricolari	29	29
Educazione civica e cittadinanza/digitale	Disciplina trasversale per ogni materia con monte ore specifico per ogni disciplina	
Ore facoltative opzionali		

Laboratorio di potenziamento sportivo	2	2
Laboratorio ludico creativo educazione ambientale	2	2
Laboratorio compiti e potenziamento metodo di studio	2/4/6	2/4/6
Laboratorio potenziamento L2 (Inglese e Tedesco) con Madrelingua	1	1
Totale	31/33/35	31/33/35

I tempi delle discipline vengono gestiti in maniera flessibile, non vincolati ad una rigida scansione settimanale, nel rispetto del monte ore da destinare alle singole materie, secondo la delibera del Collegio Docenti.

Con Scienze e Tecnologia viene assicurata, per ogni classe, la prima alfabetizzazione informatica, con la presenza di Lavagne Interattive Multimediali, una attrezzata aula di informatica e tablet a disposizione degli alunni.

4. Valutazioni

Le verifiche si svolgono quando gli obiettivi sono stati portati a termine in tutti i loro aspetti. Le insegnanti mensilmente procedono a una verifica delle conoscenze e abilità acquisite, fissate collegialmente nella programmazione didattica e nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Alla fine di ogni quadrimestre viene fatta la valutazione delle competenze di ogni alunno.

Le modalità di valutazione consistono in verifiche orali e scritte, nell'osservazione sistematica del grado di interesse e di partecipazione ai diversi momenti della vita scolastica.

5. Materiali e strumentazioni didattiche

La scuola è dotata di materiali e strumentazioni didattiche:

- Materiale librario: biblioteca scolastica
- Fotocopiatrice
- Strumentazione e materiale audiovisivo
- Piattaforma Gsuite per la DDI in tutte le classi
- Strumentazione multimediale: ogni classe è dotata di LIM, Tablet e materiale per laboratorio di Coding
- Strumentazione musicale
- Aula informatica
- Palestra e attrezzi ginnici

Arricchimento dell'offerta formativa

La scuola offre:

- Un servizio di accoglienza al mattino, prima delle lezioni, e di tempo prolungato, al termine delle lezioni, su richiesta.
- Progetti Clil (con docenti madrelingua inglese e tedesco)
- Progetto musicale
- Progetto di psicomotricità
- Progetto scacchi

- Progetto teatrale
- Progetto di potenziamento sportivo
- Educazione all'affettività
- Educazione alla sicurezza – educazione stradale
- Educazione ambientale ed ecologica
- Educazione alla cittadinanza e costituzione e cittadinanza digitale
- Gsuite per DAD e registro elettronico
- Continuità didattica
- Allestimento di mostre
- Visite d'istruzione, musei, spettacoli teatrali, cinema
- Servizio on line per le famiglie, per trasmettere avvisi, moduli, compiti.
- Laboratori Opzionali: di sport, creatività, teatrale espressivo, conversazione con docente madrelingua inglese e tedesco

Rapporti scuola - famiglia

La collaborazione tra i docenti e i genitori è indispensabile per raggiungere comuni finalità educative.

Si chiede perciò ai genitori:

- Di condividere gli intenti educativi, per armonizzare la loro azione con quella della scuola
- Di collaborare con i docenti alla realizzazione del Progetto Educativo
- Di partecipare alla vita della scuola, intervenendo ai momenti di formazione ed informazione, in modo da garantire e rendere operante uno spirito di vera collaborazione.

La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, nei seguenti momenti:

9. Assemblee di classe
10. Consiglio di istituto
11. Commissione mensa
12. Comunicazioni scuola – famiglia tramite il diario e registro elettronico
13. Colloqui individuali settimanali con i docenti sia in presenza che da remoto
14. Consegna ed illustrazione della scheda di valutazione quadrimestrale (febbraio, giugno)
15. Manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno
16. Sito della scuola
17. Momenti di formazione sulle tematiche educative

FINALITA' EDUCATIVE

Sulla base di tali premesse nasce l'esigenza, da parte del Collegio Docenti, di evidenziare i principi ispiratori del POF della scuola per motivare ed esplicitare le scelte pedagogiche, metodologiche, didattiche ed organizzative.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

L'alunno con i suoi tempi, modi e ritmi di apprendimento viene considerato il centro dell'azione educativa attorno a cui far ruotare tutte le scelte organizzative e metodologiche della scuola. La personalizzazione assume, dunque, un ruolo importante nella promozione dell'educazione integrale della personalità degli allievi.

Un'attenzione particolare viene rivolta anche alle curiosità e agli interessi di cui ogni bambino è portatore. Importante é la mediazione didattica, svolta dai docenti per il riconoscimento e la valorizzazione del potenziale di apprendimento di ciascuno che si traduce in un atteggiamento di continua ricerca e innovazione nell'ambito metodologico e didattico.

CONTINUITA'

Il valore della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita, costruisce la sua identità.

Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga

anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Tra i docenti della Scuola Primaria e quelli della Scuola dell'Infanzia avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime. La stessa attenzione viene posta anche per gli alunni in uscita iscritti alle

scuole secondarie di primo grado. Sono previsti, inoltre momenti di formazione e condivisione tra i due ordini di scuola.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola predispone il curricolo seguendo un processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'azione educativa.

La progettazione curricolare include le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, e si articola attraverso le discipline. Esse sono raggruppate in aree al fine di promuovere la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti i quali mediano, interpretano e organizzano gli obiettivi di apprendimento, secondo il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, a norma dell'art. 1, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, in obiettivi formativi.

La valutazione segue i percorsi curricolari. Assume un'importante funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ferma restando la libertà di insegnamento, gli insegnanti hanno previsto e condiviso le varie modalità di metodologie didattiche, rilevamento degli apprendimenti (verifiche e valutazione) che costituiscono, parte integrante del curricolo di istituto e un'ipotesi di base di riferimento per la concreta realizzazione dell'attività didattica di ogni singolo docente in relazione al gruppo di alunni con cui si trova ad operare.

Di seguito sono messe in evidenza le discipline e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria.

Tali traguardi, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere come esplicazione degli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo integrale dell'alunno. I percorsi specifici per il raggiungimento dei traguardi sono esplicitati nelle singole programmazioni disciplinari che sono a disposizione delle famiglie presso l'Istituto.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il RAV elaborato nel mese di ottobre 2021 e aggiornato a novembre 2023 da parte dello Staff e dalla Direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

AREA ESITI: esiti positivi da parte della totalità degli alunni anche grazie alla personalizzazione dei percorsi didattici. La scuola nelle prove Invalsi ha mantenuto risultati medio-alti in Italiano e Matematica rispetto alle scuole con background socio economico e culturale simile, grazie ad una didattica attenta all'acquisizione delle competenze e non solo agli obiettivi. Risultati alti in Inglese grazie al potenziamento della L2, del progetto CLIL e la presenza oltre che dell'insegnante specialista interna, anche della presenza dell'insegnante madrelingua. L'istituto ha potenziato le materie STEM e multilingue aderendo al programma PNRR per le scuole paritarie.

AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: la scuola porta ha elaborato un proprio curriculum che ha come punto di riferimento la Indicazioni Ministeriali, integrate da un'offerta formativa trasversale per le discipline curricolari, con l'obiettivo di promuovere l'inclusività di ciascuno, valorizzando i singoli alunni partendo dai loro punti di forza. Il Collegio dei Docenti si trova periodicamente per un confronto sulle competenze raggiunte e per rimodulare la programmazione didattica in rapporto ai bisogni delle singole classi.

AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto; curato il passaggio delle informazioni alle famiglie, alle scuole dell'infanzia e alle scuole secondarie di primo grado attraverso un progetto di continuità verticale. Vi è un controllo strategico dell'azione per ripensare continuamente le priorità dei progetti. La scuola organizza proposte formative partendo dai bisogni dei docenti e assegna incarichi valorizzando il personale e le sue competenze. Le risorse economiche destinate ai progetti sono utilizzate in modo adeguato per il proseguimento delle finalità di programma.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ 2 AREE:

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': Potenziamento delle competenze di base

TRAGUARDI: Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio lungo termine e mantenere le elevate competenze in uscita per le lingue straniere

AZIONI:

- Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi le conoscenze interdisciplinari
- Programmare per discipline trasversali, impostare prove strutturate

intermedie e finali per valutare le competenze

- Strutturare l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo di materiale specifico.
- Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza.
- Attuare aggiornamenti per le docenti in merito ai processi di apprendimento, strategie e metodologie.

Area: Competenze chiave europee e di cittadinanza

PRIORITA': -Migliorare le competenze sociali e civiche

- **Favorire un pensiero atto alla cittadinanza attiva attraverso la conoscenza della costituzione italiana, i concetti di legalità e solidarietà, l'educazione ambientale e la cittadinanza digitale**
- **Migliorare la consapevolezza e l'espressione culturale**

TRAGUARDI: Promuovere negli alunni un atteggiamento positivo e costruttivo del rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro.

Favorire processi di cooperazione e socializzazione promuovendo la creatività e la partecipazione di tutti.

Promuovere nell'alunno un atteggiamento di rispetto per l'ambiente e l'ecosistema.

AZIONI:

- **Realizzare progetti legati alla consapevolezza emotiva e ad attività di gruppo(teatro, sport, arte e musica), laboratorio STEM e creatività digitale.**
- **Didattica laboratoriale, ambiente di apprendimento strutturato, strategie didattiche mirate alla motivazione e al coinvolgimento. Vedi allegato**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa dello sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando la scuola affinché ogni alunno possa conseguirli. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle "Indicazioni nazionali" e nei "Nuovi scenari" alla fine della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, all'interno delle nostre scuole sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere meglio a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

Vedasi allegato n. 5

L'alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare con autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Collegio Docenti ha previsto di organizzare la programmazione disciplinare per competenze, suddividendo il percorso didattico in unità di apprendimento, in cui verranno espressi anche gli obiettivi, i contenuti, le attività, i tempi, gli strumenti di verifica e valutazione.

Le diverse metodologie vengono seguite in relazione alle situazioni di partenza della classe e valorizzando un percorso attento a:

- stimolare la riflessione e il senso critico;
- promuovere il dialogo e la discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- organizzare il lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento (cooperative- learning);
- organizzare le attività attraverso una continua flessibilità e creatività operativa e didattica in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei singoli alunni.

Insegnare per competenze significa quindi fare in modo che l'apprendimento delle discipline sia finalizzato a saper fare e non solo conoscere.

Nell'ambito della **lingua italiana**, il leggere e lo scrivere non sia solo l'apprendimento di una tecnica, ma sia uno strumento per comunicare.

Nell'ambito **storico-geografico**, un efficace apprendimento non si risolve nel trasmettere/accumulare nozioni e informazioni, ma partendo dall'osservazione della realtà si porta il bambino a riflettere su se stesso e il mondo che lo circonda per avviare lo sviluppo di analisi, organizzazione dati e valutazione finale dell'argomento.

Nell'ambito **matematico** l'approccio metodologico sarà di tipo esperienziale, attraverso attività ludiche, senso-percettive, motorie, manipolatorie e richiamando l'esperienza quotidiana del bambino. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo di strategie di computazione veloce e mentale attraverso l'utilizzo di progetti di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa.

L'analisi di situazioni problematiche è affrontata attraverso semplici azioni pratiche, elevate a situazioni vissute per riconoscerle poi nella lettura analitica di testi. Si individueranno soluzioni, per confrontarle e discuterle.

Ampio spazio viene dedicato alla geometria, attraverso costruzione pratica di figure piane e solide, l'analisi, la descrizione, fino a giungere all'elaborazione collettiva di formali definizioni geometriche.

Anche nell'ambito **scientifico**, così come in quello matematico, l'attività laboratoriale coinvolge in maniera attiva il bambino che diventa protagonista in un ambiente accogliente, aperto all'esplorazione e alla sperimentazione.

Nell'ambito delle **Lingue Comunitarie (inglese)**, alla luce dei più recenti studi, l'insegnamento/apprendimento evidenzia e sottolinea la validità dell'approccio metodologico ispirato alla centralità del bambino. Nelle classi prima e seconda si valorizza l'aspetto orale della lingua straniera con le tre ore curricolari, di cui una con madrelingua. Per le classi terza, quarta e quinta è prevista l'aggiunta di una quarta ora di conversazione con l'insegnante madrelingua e l'attuazione di un progetto CLIL, legato ad alcune materie di studio (scienze e geografia) e matematica in inglese. Un progetto CLIL per la lingua tedesca, un'ora alla settimana, durante la disciplina di arte e immagine, con l'insegnante madrelingua tedesca in compresenza con l'insegnante di classe, a partire dalla classe prima. In questo modo si sviluppano competenze linguistiche più ampie, legate al lessico e all'utilizzo di termini specifici, fornendo agli alunni nuove motivazioni che stimolano l'apprendimento della L2, mostrandone l'utilità pratica ed immediata. Al termine delle classi quarta e quinta è previsto, per chi lo desidera, la partecipazione all'esame Trinity, rispettivamente per il 1° e il 2° livello.

Nell'ambito musicale si intende avvicinare i bambini al mondo dei suoni, con un percorso di educazione al ritmo e con l'utilizzo dello strumentario ORF dalla classe prima.

Fin dall'inizio l'alfabetizzazione musicale prevede l'introduzione della notazione musicale tradizionale ed il riconoscimento del pentagramma. Gli alunni imparano ad esplorare la voce, cantando semplici brani melodici accompagnati dall'insegnante di musica.

Nelle classi, terza, quarta e quinta viene inoltre introdotto l'utilizzo dello strumento musicale (flauto) per l'esecuzione di semplici brani.

Nell' **Educazione Fisica** si promuove la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

Attraverso un'iniziale attività a carattere ludico e psicomotorio, l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Successivamente, attraverso un'attività più complessa ed un progetto specifico, sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere, apprezzare ed avviarsi a molteplici discipline sportive. Attraverso momenti di gioco e di sport, l'alunno comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili

nel
vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

La **Tecnologia e l'Informatica** sono per noi discipline trasversali di supporto per l'attività didattica, per l'acquisizione e il consolidamento dei contenuti delle materie di studio e lo sviluppo del ragionamento logico. Le tecnologie informatiche hanno una forte valenza formativa, favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni, permettono di progettare, percorrere e ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole.

La presenza delle LIM in tutte le classi e l'utilizzo di dispositivi digitali (tablet), favorisce l'utilizzo degli strumenti informatici e l'apprendimento attivo del linguaggio multimediale.

STRUMENTI

Gli strumenti che vengono comunemente usati sono :

- Testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali (computer, Lavagna Interattiva Multimediale, tablet)
- Laboratorio (linguistico, informatico, scientifico, artistico, musicale), attrezzature sportive, strumenti musicali.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E BES

La presenza di alunni con disabilità nelle sezioni/classi costituisce un'opportunità per tutti, per conoscere e accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca. Il gruppo sezione/classe rappresenta il contesto privilegiato dove sviluppare il processo di inclusione. In ogni caso le attività di inclusione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità; le attività individuali sono previste nel piano educativo (PEI), stilato dal GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione composto da docenti, educatore scolastico, famiglia e operatori socio-sanitari) tenendo conto del Profilo di Funzionamento o della Diagnosi Funzionale, in una prospettiva bio-psico-sociale, che mette al centro il funzionamento dell'alunno in relazione al contesto (fattori ambientali e fattori personali). A tale riguardo nel nostro Istituto è particolarmente importante la strategia della continuità verticale interna, educativa ed organizzativa, che si traduce in iniziative di dialogo e di scambio tra i docenti dei plessi di provenienza, soprattutto nei momenti di passaggio tra i tre ordini di scuola. Altrettanto importante è la collaborazione con il servizio di neuropsichiatria dell'ASST con i servizi socio-sanitari e con il Comune promozione del benessere formativo. Il percorso scolastico di un alunno è lungo e l'attenzione alle sue caratteristiche di apprendimento, soprattutto se specifiche, viene sostenuta dall'utilizzo di strumenti facilitanti, compensativi, che mirano a ripristinare una situazione funzionale al lavoro di ogni giorno e allo sviluppo di una buona immagine di sé, della propria autostima. Per coordinare al meglio il contesto educativo, l'Istituto ha un pedagogo clinico con competenze specifiche e certificate, affiancato da un gruppo di lavoro. Presente un Protocollo di Accoglienza per **alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, un modello di PDP atto all'elaborazione del Piano di Apprendimento Personalizzato e codificati momenti di verifica tra gli insegnanti e con i genitori.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico e la crescita personale dell'alunno.

Il docente, attraverso la valutazione, esercita così un compito di controllo funzionale sul processo di insegnamento/apprendimento, mirato all'individuazione delle strategie più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

Al fine di ottenere omogeneità e trasparenza nell'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto in decimi o al giudizio sintetico attribuito, i docenti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione in base a **indicatori** e **descrittori** espressi in griglie.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come stabilito dal Decreto Legge 8 aprile 2020 e poi Legge 41 del 6 giugno 2020, Art. 1 comma 2 bis e con l'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, dall'A.S. 2020/21 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni alla scuola primaria, è espressa per ciascuna disciplina, attraverso un giudizio descrittivo riferito ai diversi livelli di apprendimento. (Aggiornato al 9 dicembre 2020)

La valutazione, inoltre, sta vivendo un momento di cambiamenti non ancora del tutto definiti. A partire dall'anno scolastico 2024/25 entra, infatti, in vigore dal 31 Ottobre 2024 la legge 150 del 1 ottobre 2024 che modifica in parte la precedente legge 172 del 4 dicembre 2020. (si rimane però in attesa di un decreto attuativo del MIM ad oggi non ancora emanato). La legge 150 del 1 ottobre 2024, stabilisce che nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia definita con un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione del comportamento a sua volta verrà espressa con un giudizio sintetico, collegialmente stabilito dai docenti.

Tale disposizione vuol tenere in considerazione l'importante valenza psicologica che la valutazione riveste sui processi motivazionali, affettivi e di apprendimento dell'alunno, sulla percezione di sé e delle proprie capacità. In particolare i livelli evidenziati fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze raggiunte.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI DI LIVELLO
AVANZATO OTTIMO/DISTINTO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO BUONO/DISCRETO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo Autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE SUFFICIENTE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE INSUFFICIENTE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

I **criteri di valutazione** utilizzati per collocare gli apprendimenti nei diversi livelli sono:

- AUTONOMIA
- CONTINUITA'
- SITUAZIONE
- RISORSE

Per gli apprendimenti riguardanti la **Religione Cattolica**, le valutazioni intermedia e finale sono espresse attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), tenendo conto non solo dei voti riportati in itinere nella disciplina, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico i cui indicatori fanno riferimento a:

- Convivenza civile: rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole.
- Partecipazione e interesse: partecipazione attiva alla vita della classe, alle attività scolastiche e la predisposizione ad apprendere.
- Responsabilità e impegno: assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno.
- Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	
OTTIMO	<p>L 'alunno/a è ben inserito nella comunità scolastica si relaziona positivamente con i compagni e i docenti contribuendo a creare un clima sereno e rapporti costruttivi.</p> <p>Conosce e rispetta sempre le regole della convivenza civile.</p> <p>E' sempre disponibile a collaborare con i coetanei e insegnanti, aiuta volentieri i compagni</p> <p>Utilizza il materiale scolastico e le strutture della scuola nel rispetto delle regole condivise</p>
DISTINTO	<p>L 'alunno/a è ben inserito nella comunità scolastica e ha stabilito buone relazioni con i compagni e i docenti.</p> <p>Osserva le norme di convivenza stabilite dal gruppo classe</p> <p>E' sempre disponibile a collaborare con insegnanti e coetanei</p> <p>Utilizza il materiale scolastico e le strutture della scuola nel rispetto delle regole condivise</p>
BUONO	<p>L 'alunno/a è ben inserito nella comunità scolastica e ha stabilito buone relazioni con i compagni e i docenti. Generalmente osserva le norme di convivenza stabilite dal gruppo classe.</p> <p>Se invitato è disponibile a collaborare o aiutare i compagni</p> <p>Generalmente utilizza il materiale scolastico e le strutture della scuola nel rispetto delle regole condivise</p>
DISCRETO	<p>L'alunno/a si è discretamente inserito nella comunità scolastica, instaura rapporti interpersonali sostanzialmente positivi, a volte necessita di mediazione dell'adulto. Mostra verso gli adulti un atteggiamento non sempre improntato alla correttezza e al rispetto del ruolo</p> <p>Talvolta va richiamato a un maggior rispetto delle norme di convivenza stabilite dal gruppo classe</p> <p>Non sempre utilizza il materiale scolastico e le strutture della scuola nel rispetto delle regole condivise</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a fatica a inserirsi nel gruppo classe e manifesta un atteggiamento poco consono ai principi stabiliti da adulti e compagni. Necessita quasi sempre di mediazione dell'adulto.</p> <p>Verso gli adulti deve ancora maturare un atteggiamento corretto e rispettoso del ruolo.</p> <p>Non sempre utilizza il materiale scolastico e le strutture della scuola nel rispetto delle regole condivise</p>
INSUFFICIENTE	<p>L'alunno/a fatica a inserirsi nel gruppo classe e manifesta un comportamento poco rispettoso nei confronti di compagni e insegnanti.</p> <p>Non utilizza il materiale scolastico e le strutture della scuola nel rispetto delle regole condivise.</p>

LA DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, unitamente al giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, vengono formalizzati nel "**Documento di valutazione dell'alunno**" con scansione quadrimestrale (settembre-gennaio e febbraio-giugno). Il documento viene presentato alla famiglia alla fine del primo quadrimestre, per poi essere definitivamente consegnato a conclusione dell'anno scolastico. Al termine del percorso scolastico relativo alla scuola primaria, insieme al Documento di valutazione, viene compilata e consegnata alla famiglia la "**Certificazione delle competenze**", che attesta il livello di maturazione delle competenze acquisite. Vedasi allegato n.5 "Certificazione delle competenze"

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti

e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline. La valutazione in itinere e quella finale devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fanno riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docente di sostegno
- Specialisti ASST/ Specialisti enti privati
- Famiglie.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita dell'alunno/a.

LE PROVE INVALSI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano. Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica e inglese per la classe V.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria. I docenti della nostra Scuola, per supportare gli alunni nella preparazione delle prove INVALSI, si avvalgono della scelta didattica di somministrare durante l'intero percorso di studi dei test a risposta multipla di italiano e di matematica simili a quelli che verranno presentati alla fine dell'anno scolastico nelle classi seconda e quinta.

GESTIONE AUTONOMIA DELL'UNITA' SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni. L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ORARIO SCOLASTICO è così articolato:

ORE	ATTIVITA'
8.00	Accoglienza nelle aule
8.10	Inizio lezioni
10.50/11.10	Ricreazione
12.30	Termine lezioni antimeridiane classi 1 [^] e 2 [^]
13.00	Termine lezioni antimeridiane classi 3 [^] e 4 [^] e 5 [^]
12.30-14.00	Pausa pranzo e ricreazione cl. 1 [^] e 2 [^]
13.00- 13.30	Pausa pranzo e ricreazione cl. 3 [^] , 4 [^] e 5 [^]
14.10	Inizio lezioni
16.00	Termine lezioni

SERVIZI AGGIUNTIVI (a richiesta)

- mensa
- pre-scuola, dalle 7.30 alle 8.00
- post-scuola, dalle 16.00 alle 17.00
- Grest, per 4 settimane, nel mese di luglio, per gli alunni delle classi I e II

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'utenza scolastica è ripartita in 5 classi.

L'organico del personale docente è costituito da figure specialistiche con abilitazione. La Scuola si avvale anche del supporto di professionisti ed esperti che collaborano alle attività, sia in modo costante che occasionale.

SPAZI, ATTREZZATURE DIDATTICHE E SUSSIDI

La Scuola ritiene fortemente educativo per gli alunni presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti ed aggiornate.

La Scuola utilizza e offre i seguenti spazi:

- n. 5 aule per lo svolgimento delle lezioni, ognuna dotata di LIM
- aula di informatica
- aula laboratorio scientifico
- palestra
- aula colloqui/insegnanti
- spazio esterno (cortile)
- mensa
- ampio atrio

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO GENERALE della scuola dell'Infanzia

1 - CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE:

Da settembre a giugno. La scuola comunicherà all'inizio dell'anno i periodi di chiusura della scuola (vacanze di Natale, Pasqua, ecc.).

2 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico settimanale è organizzato su 5 giorni, da lunedì a venerdì

3 - ISCRIZIONE

Sono ammessi alla scuola i bambini da 2 a 5 anni, secondo la normativa del Ministero della Pubblica Istruzione. Nella scuola è attiva la sezione Primavera. I genitori compileranno il modulo di iscrizione e comunicheranno alla scuola la condivisione del Progetto educativo.

Bambini diversamente abili: è necessario che i genitori presentino i seguenti documenti:

- anamnesi redatta dal medico curante;
- diagnosi funzionale redatta dalle figure terapeute di riferimento, che dovranno collaborare con le educatrici e le eventuali risorse di supporto alla realizzazione del piano educativo personalizzato.

4 - ORARIO D'INGRESSO E USCITA BAMBINI

Gli alunni potranno accedere alla scuola dalle 8.30 alle 9.00. L'uscita è prevista dalle 15.45 alle 16.00

All'inizio dell'anno scolastico è previsto l'inserimento graduale dei bambini.

All'uscita i bambini verranno ritirati dai genitori o da persona a ciò delegata per iscritto.

Le uscite anticipate devono essere motivate.

E' richiesto ai genitori il rispetto dell'orario scolastico, per permettere alle insegnanti di accogliere il bambino in modo adeguato e attento e per non interrompere le attività didattiche.

5 - SERVIZIO PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 7.30 e di post-scuola fino alle ore 17, se di interesse per un numero adeguato di bambini. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

6 - VARIE

Indisposizione dei bambini a scuola: l'insegnante provvederà a contattare i genitori in presenza di segni di indisposizione, con sintomi evidenti come diarrea, vomito insistente, pianto continuo - insolito e non motivato, eruzioni cutanee di tipo esantematico e febbre oltre i 37.5°.

I bambini assenti per malattia sono riammessi a guarigione avvenuta senza presentazione di certificato medico in conformità alla normativa vigente.

Farmaci: non è consentito alle insegnanti la somministrazione di farmaci ai bambini. In casi eccezionali (somministrazione di farmaci salvavita che debbono essere presi in orario scolastico) ci si atterrà a quanto stabilito dal protocollo dell'ATS di riferimento.

Alimenti: per le feste di compleanno, ecc. è permesso ai genitori portare a scuola unicamente alimenti confezionati (non casalinghi).

7 - ASSENZE

In caso di assenza del bambino per malattia o per altro motivo, è opportuno avvisare l'insegnante.

In casi di assenza, non giustificata, superiore al mese, il bambino potrà essere cancellato dai frequentanti.

8 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicito nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro.

Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

9 - ABBIGLIAMENTO

I bambini devono indossare i grembiuli.

E' consigliato un abbigliamento comodo che favorisca l'acquisizione delle autonomie gestionali

10 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno ai bambini il materiale personale necessario per le varie attività:

- per i bambini fino a 3 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta grossa.

- per i bambini di 4 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta fine, 12 matite colorate e n. 1 temperamatite con raccoglitore.
- per i bambini di 5 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta fine, 12 matite colorate, n. 1 matita, n. 1 gomma, n. 1 temperamatite con raccoglitore e n. 1 colla stick media.

Eventuale altro materiale verrà procurato dalla scuola

Tutto il materiale didattico dovrà essere opportunamente contrassegnato.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

11 - MENSA

I pasti sono forniti da ente esterno. I menu, che sono disponibili a richiesta dei genitori, sono controllati dall'ATS.

Le famiglie dei bambini che soffrono di particolari allergie o intolleranze alimentari e che pertanto necessitano di una dieta particolare, devono presentare certificazione medica redatta dal pediatra o dal medico specialista in cui siano indicati: l'esatta diagnosi dell'allergia o intolleranza alimentare, gli alimenti o gli eventuali sistemi di cottura da evitare, il periodo di durata, altre eventuali indicazioni che si ritengano utili. Il certificato è da rinnovare ogni anno. Il momento "pasto a scuola" è oggetto di specifico progetto, in cui sono indicati gli obiettivi educativi e le norme di comportamento.

12 - USCITE SCOLASTICHE

Sono previste uscite didattiche con le maestre e una gita di fine anno scolastico con i genitori.

13 - COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA

E' istituito il Comitato scuola-famiglia, che opera secondo lo specifico regolamento. E' presente la Commissione mensa composta da un genitore per sezione, da una docente e dal dirigente

14 - MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE: durante l'anno scolastico vengono convocate riunioni di sezione e incontri docenti-genitori, secondo un calendario che viene consegnato all'inizio dell'anno, per informare le famiglie riguardo aspetti didattici ed educativi.

Un altro mezzo di informazione è la bacheca della scuola, da controllare quotidianamente, dove si possono trovare comunicazioni della direzione e dei docenti.

Oltre al colloquio d'ingresso e a quelli prefissati durante l'anno, le insegnanti sono a disposizione dei genitori, per colloqui individuali, previo appuntamento.

15 - CONCORSO SPESE (RETTA)

L'iscrizione alla scuola comporta la frequenza del bambino per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e il pagamento del concorso spese (retta). Sia l'iscrizione che la frequenza comporta l'obbligo di pagare l'intero ammontare annuo anche in caso di ritiro e sospensione delle attività didattiche in presenza per cause di forza maggiore. In tale caso la scuola si impegna a garantire una adeguata DAD secondo le indicazioni ministeriali.

Qualora il genitore intenda ritirare il bambino, presenterà richiesta scritta.

16 - FUMO: è fatto divieto di fumare in tutti i locali della scuola, ai sensi della legge 11/11/1975 n. 584.

REGOLAMENTO DOCENTI della scuola dell'Infanzia

1. Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della

Direzione, del Collegio dei Docenti e del Comitato Scuola-Famiglia.

2. Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione, per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti previsti dalla normativa scolastica vigente.

4. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno presentare al Coordinatore Didattico il registro di sezione, debitamente compilato e completo di programmazione didattica.

5. Particolare rilievo assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che vengono programmati dalla Direzione, su proposta anche del Collegio dei Docenti, in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi, secondo il calendario che sarà ogni anno comunicato dalla Direzione.

6. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

7. Gli insegnanti dovranno prendere servizio 10 minuti prima dell'orario di servizio e dopo aver "registrato" la propria presenza, per operare una adeguata accoglienza e vigilanza degli alunni.

8. I docenti prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze annotandole sul Registro di sezione e registrare le presenze pasto sull'apposita tabella.

9. L'inizio delle attività didattiche in classe è caratterizzato da un momento di preghiera, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

10. Le uscite fuori orario degli alunni devono essere eccezionali e giustificate dai genitori. Al termine dell'orario scolastico il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11. Ogni momento della giornata scolastica ha valenza educativa e didattica, pertanto il servizio del docente non può limitarsi alla "semplice assistenza", ma deve essere una presenza educativa.

12. I docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi senza comprovati motivi e comunque mai senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Diversamente saranno ritenuti responsabili sia per la non presenza sia per eventuali infortuni agli alunni e danni alle cose che dovessero verificarsi. In caso di assenza del titolare di sezione, gli insegnanti presenti, in attesa dell'arrivo di un supplente, sono tenuti a predisporre la vigilanza sugli alunni. In via eccezionale, è possibile affidare momentaneamente la scolaresca a personale non docente presente nella scuola.

13. I docenti non hanno obbligo di somministrare medicinali agli alunni. Nel caso di medicinali salva-vita, la cui somministrazione è indispensabile ed urgente, le docenti avranno cura di essere in possesso della "Prescrizione del medico curante per la somministrazione di farmaci in orario scolastico" e della "Richiesta di somministrazione farmaci rilasciata dai genitori dell'alunno".

14. Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifichi un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione ecc.), si raccomanda ai docenti di:

- contattare telefonicamente la famiglia;
- chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso.

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di far assicurare la sorveglianza della sezione.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia, consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione sintetica e completa, utilizzando il modulo allo scopo predisposto.

Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (pertanto anche durante spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sugli alunni è dei docenti.

15. Materiale informativo o pubblicitario non potrà essere distribuito nella scuola, senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

16. E' fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici (sezione, mensa, salone, ecc.). E' altresì fatto divieto di utilizzare il telefonino, per scopi personali, durante l'orario di servizio. Il suo uso è consentito, fuori servizio.

REGOLAMENTO GENERALE della scuola Primaria

1 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico è organizzato su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, per 5 ore al mattino (dalle ore 8.00 alle ore 13.00) e 2 ore al pomeriggio (dalle ore 14 alle ore 16).

Dalle ore 12.30 alle 13.00 e dalle 13.00 alle ore 13.30 circa viene effettuato il servizio mensa. Sono previste uscite per il pranzo con rientro dalle 14.00 alle 14.10. Lo stesso orario sarà mantenuto anche per gli alunni che usufruiscono della mensa ma non dei pomeriggi facoltativi.

Gli alunni trascorrono gli intervalli in cortile, se il tempo lo consente, oppure in aula. In entrambi i casi i bambini sono sorvegliati dai docenti

2 - ITINERARIO SCOLASTICO

Il passaggio da una classe alla successiva avviene per scrutinio.

3 - ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

E' costituito da grembiule azzurro e colletto bianco per i maschi e bianco con righe azzurre per le femmine. Nei giorni in cui si svolgono le attività di educazione motoria, i bambini si presenteranno con la tuta. Le scarpe da ginnastica verranno portate a scuola e calzate prima delle attività.

4 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno agli alunni il materiale personale necessario per le varie attività, secondo le indicazioni dei docenti.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

5 - MENSA

La mensa è aperta a tutti gli alunni impossibilitati a consumare il pasto in famiglia. La richiesta di fruizione dei pasti viene fatta giornalmente.

I pranzi sono forniti da ente esterno. I menu, che vengono esposti nella bacheca della scuola, sono controllati dall'ATS.

Il momento "pasto a scuola" è oggetto di specifico progetto, in cui sono indicati gli obiettivi educativi e le norme di comportamento.

6 - INGRESSO ALUNNI

Gli alunni potranno entrare a scuola dalle 8.00 alle 8.10 e dalle 14.00 alle 14.10. Saranno presenti i docenti per la sorveglianza.

7 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno

dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicitato nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro con l'insegnante e la presenterà alla segreteria.

Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

8 - ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze, anche di un solo giorno, saranno giustificate per iscritto dai genitori sul diario nella sezione predisposta.

9 - RITARDI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso dell'orario di inizio delle lezioni. Gli insegnanti segnaleranno alla Direzione i nominativi degli alunni che ritardano ripetutamente. Situazioni eccezionali (visita medica), che comporteranno ritardi, dovranno essere tempestivamente comunicate agli insegnanti.

L'alunno che arriva in ritardo sarà affidato dal genitore al personale della segreteria.

10 - USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali; sono consentite solo su richiesta dei genitori e dovranno essere giustificate. All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11 - SERVIZI PRE/POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 7.30 e di doposcuola dalle ore 16.00. I servizi verranno attivati se di interesse per un numero adeguato di alunni. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

12 - USCITE BREVI

Le gite brevi si effettuano in tutto l'arco dell'anno (durante l'orario scolastico, a piedi, con alunni accompagnati dagli insegnanti di classe). La relativa autorizzazione sarà chiesta ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

13 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (Gite scolastiche)

Le uscite scolastiche per visite guidate e viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante della vita educativa e didattica della scuola.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono regolamentati dalle norme seguenti:

- per visite guidate si intendono le visite realizzabili nell'arco di una giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali;

- per viaggi d'istruzione si intendono le iniziative la cui durata eccede l'arco della giornata, programmati per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici.

Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Partecipazione genitori: non è di norma prevista. La funzione di accompagnatori è competenza dei docenti.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

14 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' istituito il Consiglio d'istituto, che opera secondo lo specifico regolamento.

15 - COMMISSIONE MENSA

Come previsto dalle norme di attuazione sui controlli della mensa nella scuola, è istituita la Commissione mensa, che opera secondo lo specifico regolamento.

16 - RETTA ANNUA

L'iscrizione alla scuola impegna l'alunno alla frequenza per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e comporta l'obbligo di pagare l'intero ammontare, anche in caso di ritiro.

REGOLAMENTO DOCENTI della scuola Primaria

1. Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

2. Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione, per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti previsti dalla normativa scolastica vigente.

4. I compiti scritti in classe dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere conservati per il tempo necessario.

5. E' opportuno evitare la coincidenza di più compiti scritti in classe.

6. Le lezioni per casa dovranno essere di non eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, i compiti assegnati dagli altri docenti per lo stesso giorno.

7. L'orario per i colloqui con i genitori degli alunni, preventivamente comunicato dalle docenti alle famiglie, dovrà essere rigorosamente rispettato.

8. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni del Coordinatore Didattico e del Collegio dei Docenti, le finalità specifiche del nostro istituto, che si connota come scuola di ispirazione cristiana.

9. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno presentare al Coordinatore Didattico una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.

10. La presenza e la partecipazione attiva alle riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti, nonché alle assemblee dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali della Scuola sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

11. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che vengono programmati dalla Direzione, su proposta anche del Collegio dei Docenti, in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi, secondo il calendario che sarà ogni anno comunicato dalla Direzione.

12. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica delle singole discipline. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

13. Tutti i docenti devono essere presenti a scuola almeno 10 minuti prima

dell'orario stabilito, per "registrare" la presenza, per prendere visione di eventuali ordini di servizio, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.

14. Gli insegnanti della prima ora dovranno trovarsi nelle rispettive aule almeno 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver "registrato" la propria presenza, per esercitare una opportuna azione di accoglienza e vigilanza durante l'ingresso degli alunni.

15. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto nel Registro di Classe.

16. L'inizio delle attività didattiche in classe è caratterizzato da un momento di preghiera, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

17. Gli insegnanti segneranno sul Registro di classe gli alunni che arrivano in ritardo e segnaleranno alla Direzione gli alunni che ritardano ripetutamente.

18. Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali e dovranno essere giustificate sul "Libretto per comunicazioni tra scuola e famiglie". All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

19. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra una lezione e l'altra, si esige la massima sollecitudine. La ricreazione del mattino (di 15 minuti), il tempo del pasto e la successiva ricreazione sono momenti di rilevante valenza educativa e didattica inerenti la funzione docente; il servizio del docente non può limitarsi pertanto alla semplice vigilanza o assistenza.

20. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Diversamente saranno chiamati a rispondere sia della non presenza in classe sia degli eventuali infortuni agli alunni e danni alle cose che si verificassero. In caso di assenza del titolare di classe, in attesa dell'arrivo di un supplente, gli insegnanti presenti sono tenuti a predisporre la vigilanza sugli alunni. In via eccezionale è possibile affidare la scolaresca a personale non docente presente nella scuola.

21. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportuni interventi; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne daranno comunicazione al Direttore, per i provvedimenti del caso.

22. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nell'atrio. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, vietano tale tipo di provvedimento.

23. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (verso la palestra, la sala di informatica, il teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

24. Al termine delle lezioni gli insegnanti dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio.

25. Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

26. I docenti non hanno obbligo di somministrare medicinali agli alunni. Nel caso di medicinali salva-vita, la cui somministrazione è indispensabile ed urgente, le docenti avranno cura di essere in possesso della "Prescrizione del medico curante per la

somministrazione di farmaci in orario scolastico" e della "Richiesta di somministrazione farmaci rilasciata dai genitori dell'alunno".

27. Qualora durante la permanenza degli alunni nella scuola si verificasse un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione ecc.), si raccomanda ai docenti di:

- contattare telefonicamente la famiglia;
- chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso.

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di far assicurare la sorveglianza della classe.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia, consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione sintetica e completa, utilizzando il modulo allo scopo predisposto.

Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (pertanto anche durante spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sugli alunni è dei docenti.

28. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio e al rispetto delle norme sulla privacy

29. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della propria Scuola (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89). Per le lezioni private impartite ad alunni estranei alla Scuola nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Direttore.

30. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte delle famiglie, dopo averne avvertito la Direzione.

31. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Docente e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte.

32. Gli insegnanti potranno accedere alla Segreteria solo per esigenze di servizio.

33. Gli insegnanti dovranno preparare preventivamente il materiale necessario per le lezioni, non impegnando in questo compito (fotocopie, ecc.) la segreteria.

34. Il computer della segreteria è riservato all'Ufficio stesso. I docenti, per le esigenze legate all'insegnamento, utilizzeranno il computer a loro disposizione.

35. Materiale informativo o pubblicitario di iniziative private non potrà essere distribuito nella scuola senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

36. E' fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici (classi, mensa, palestra, ecc). E' altresì fatto divieto di utilizzare il telefonino, per scopi personali, durante l'orario di servizio. Il suo uso è consentito, fuori servizio, nell'aula docenti, se libera.

ALLEGATI

- n. 1. Traguardi per lo sviluppo estrapolati dai Campi di esperienza – Scuola dell'Infanzia
- n. 2. Scheda "Rilevazione delle competenze raggiunte",
(Scuola dell'Infanzia, Sezione Primavera)
- n. 2. Scheda "Osservazioni e valutazioni",
(Scuola dell'Infanzia, Sezioni Ordinarie)
- n. 3. Traguardi estrapolati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 per la scuola Primaria
- n. 4. "Certificazione delle competenze" (Scuola Primaria, classe V)
- n. 5. Progetto "Scuola a domicilio"
- n. 6. Patto educativo di corresponsabilità scuola Primaria
- n. 7. Patto educativo di corresponsabilità scuola Infanzia
- n. 8. Curriculum Educazione Civica scuola Primaria
- n. 9. Regolamento utilizzo piattaforma Gsuite di Istituto
- n. 10. Regolamento refezione scolastica "Pasto portato da casa" Scuola Primaria

Allegato 1

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Il corpo e il movimento

- Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento,
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona

autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura

e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Ascolta e comprende narrazioni, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;

cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Educazione Civica

Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quella altrui e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco e le attività didattiche programmate i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLA DI ROSA - SALO'

ANNO SCOLASTICO

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI

DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO



DELL'ALUNNO/A _____

Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino,
...io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del germoglio
lo conosce il mio Signore.

DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____

Nome: _____

Nato/a a: _____ il: _____

Residente a: _____

Via: _____ n.: _____

Fratelli n.: _____

Stato di affido: (SI) (NO)

Stato di adozione: (SI) (NO)

FREQUENZA SCOLASTICA

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Cause determinanti di eventuali assenze prolungate: _____

Eventuale trasferimento nel percorso scolastico: _____

Motivo del trasferimento: _____

COMPETENZE COMPORTAMENTALI

Sa ascoltare un adulto che parla	1	2	3	4
Segue abitualmente le istruzioni o le regole date	1	2	3	4
Sa seguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni	1	2	3	4
Rispetta i tempi scuola legati alle routine	1	2	3	4
E' in grado di portare a termine gli incarichi assegnati, senza continue sollecitazioni	1	2	3	4
Rispetta il proprio turno e interviene in una conversazione rispettando il turno di parola	1	2	3	4
Possiede prassie di abbigliamento	1	2	3	4
Ha cura ed usa correttamente il materiale	1	2	3	4
Cerca l'aiuto dell'adulto	1	2	3	4
Comunica spontaneamente	1	2	3	4
Accetta persone appena conosciute	1	2	3	4
Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non abbandona il compito ma persiste	1	2	3	4
Assume comportamenti adeguati alle situazioni	1	2	3	4

ABILITA' MOTORIE

Cammina, corre, salta su comando e in varie direzioni	1	2	3	4
Mette in atto strategie motorie	1	2	3	4
Sa rappresentare lo schema corporeo	1	2	3	4
Imita e riproduce movimenti	1	2	3	4
Possiede schemi corporei di base	1	2	3	4
Possiede abilità fino/motorie (Utilizzo delle forbici, infilare perline)	1	2	3	4
Dominanza della mano	Destra		Sinistra	Entrambe

Coordinazione visuomotoria	1	2	3	4
Denomina le parti del corpo compresi i segmenti	1	2	3	4
Disegna le parti mancanti dello schema corporeo	1	2	3	4
Identifica e denomina le parti del corpo su di sé e su gli altri	1	2	3	4
Sa ritagliare seguendo una linea	1	2	3	4
Ha acquisito le prassie nel vestirsi e svestirsi da solo	1	2	3	4
Sa allacciarsi le scarpe	SI		NO	

ABILITA'COGNITIVE

Sa memorizzare	1	2	3	4
E' in grado di comprendere brevi racconti	1	2	3	4
Narra esperienze vissute	1	2	3	4
Riassume eventi e racconti	1	2	3	4
Rappresenta graficamente una storia	1	2	3	4
Individua i personaggi di una storia	1	2	3	4
E' sensibile al senso musicale e al ritmo	1	2	3	4

ABILITA' METACOGNITIVE

Quando non capisce qualcosa se ne rende conto e chiede spiegazioni	1	2	3	4
Di fronte alle difficoltà non abbandona il compito ma chiede spiegazioni per portarlo a termine	1	2	3	4
Riesce a stare sul compito per almeno 15 minuti	1	2	3	4

ABILITA' LOGICO MATEMATICHE

Classifica materiali ed immagini	1	2	3	4
Ordina secondo criteri (colore, forma, dimensioni)	1	2	3	4
Individua e costruisce insiemi	1	2	3	4
Stabilisce corrispondenze tra simboli	1	2	3	4
Opera con le quantità	1	2	3	4
Intuisce il concetto di numero	1	2	3	4
Conta fino a 10	1	2	3	4
Intuisce i concetti di grande e piccolo	1	2	3	4
Riconosce ed individua concetti topologici (sopra, sotto, avanti, indietro, dentro, fuori ...)	1	2	3	4

ABILITA' LINGUISTICHE

Utilizza un linguaggio corretto (costruzione della frase e pronuncia corretta dei suoni)	1	2	3	4
Possiede un vocabolario adeguato	1	2	3	4
Sa discriminare uditivamente suoni simili all'interno delle parole (neve - nave, rana - lana, belle - pelle)	1	2	3	4
Riesce a scrivere il suo nome	1	2	3	4
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo (giorni, settimane, mesi)	1	2	3	4

DIMENSIONE LUDICA

Gioca da solo/a	1	2	3	4
Gioca in gruppo	1	2	3	4
Sceglie spontaneamente	1	2	3	4
E' incostante	1	2	3	4
Preferisce giochi di ruolo	1	2	3	4
Preferisce giochi strutturati	1	2	3	4

Rispetta le regole	1	2	3	4

Indicatori per la valutazione:

1= per niente/mai

2= quasi mai/a volte

3= abbastanza/il più delle volte

4= molto/sempr

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La Coordinatrice Didattica e Pedagogista
Dott.ssa Erminia Bonfanti

Le Docenti _____

I Genitori _____



SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLA DI ROSA - SALO' ANNO SCOLASTICO

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI

SEZIONE PRIMAVERA

DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO



DELL'ALUNNO/A: _____

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DELL'ALUNNO/A








Cognome: _____ Nome _____
 Nato/a a: _____ il: _____
 Residente a: _____
 Via: _____ n°: _____
 Fratelli n.: _____
 Stato di affido: (SI) (NO)
 Stato di adozione: (SI) (NO)

FREQUENZA SCOLASTICA










Anno scolastico: regolare (), saltuario ()
 Cause determinanti di eventuali assenze prolungate:

COMPETENZE










RICONOSCE E RISPETTA LE REGOLE			
RISPETTA E COLLABORA CON I COMPAGNI			
SI RELAZIONA CON L'INSEGNANTE E CHIEDE AIUTO SE IN DIFFICOLTA'			
SI MUOVE CON SICUREZZA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E NEL GIOCO			
E' COSTANTE NEL GIOCO			
ACCETTA LE ATTIVITA' PROPOSTE			
E' COSTANTE NELLE ATTIVITA' PROPOSTE			
COMUNICA SPONTANEAMENTE E RACCONTA SEMPLICI VISSUTI			
MANIPOLA DIVERSI MATERIALI: PASTA, SALE, PONGO.....DISEGNA, DIPINGE, COSTRUISCE			

PUZZLE, COSTRUZIONI			
SFOGLIA LIBRI			
VIVE CON SERENITA' IL RITMO DELLA GIORNATA SCOLASTICA			
NON HA DIFFICOLTA' AL MOMENTO DEL DISTACCO			

AUTONOMIA

HA RAGGIUNTO IL CONTROLLO SFINTERICO			
SI LAVA LE MANI E LE ASCIUGA DA SOLO/A			
MANGIA AUTONOMAMENTE SENZA L' AIUTO DELL' ADULTO			

ABILITA' MOTORIE

CAMMINA, CORRE E SALTA SU COMANDO			
IMITA I GESTI SU RICHIESTA			
RICONOSCE LE PRINCIPALI PARTI DEL CORPO			

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

L' EDUCATRICE

I GENITORI

Allegato n. 3

TRAGUARDI ESTRAPOLATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 SCUOLA PRIMARIA

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa

collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo

per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra

cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla

propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari

e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso,

le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.³

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per

l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta

sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

3È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue

differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del

proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi

memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno conosce i principi fondamentali della Costituzione e acquisisce il concetto di appartenenza in rapporto alla Nazione, all'Europa e al mondo.

Analizza e comprende la realtà socio-ambientale e impara ad avvalersi in modo corretto dei servizi del territorio.

Conosce le principali norme dell'igiene e della prevenzione.

Conosce e rispetta il Codice stradale.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni

strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito

e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali,

frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi

e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella

pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE ED IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e

la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili

spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse

gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato

a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. E' consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità per la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città e Comune. Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana, la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della repubblica Italiana . Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. Riconosce le principali fonte energetiche , sa classificare i rifiuti. E' consapevole dei principali rischi della rete per un utilizzo consapevole per la tutela di sé e degli altri.



Scuola Primaria Paritaria "SAN GIUSEPPE"

Via Gasparo da Salò, 101 – SALO' (BS)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della Scuola Primaria)

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe, al termine della classe quinta della Scuola Primaria, tenuto conto del percorso scolastico quinquennale,

SI CERTIFICA

che l'alunno/a

Cognome

Nome

nato/a

Comune

Provincia

il

Data

ha frequentato, nell'anno scolastico, la classe V, sez. A,

con orario settimanale di ore

raggiungendo i livelli di competenza di seguito illustrati

	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLO DI COMPETENZA ⁽¹⁾			
				A	B	C	D
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO				
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: LINGUA STRANIERA				
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA				
4	Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e interagire con soggetti diversi. È consapevole delle potenzialità dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie informatiche.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: SCIENZE - TECNOLOGIA				
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA- GEOGRAFIA				
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TUTTE				
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: EDUCAZIONE CIVICA E DIGITALE				
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ARTE IMMAGINE – MUSICA-SCIENZE MOTORIE				
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TUTTE				
10	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: TUTTE				
11	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:						

I docenti di classe _____

La Dirigente Scolastica _____

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci _____

Salò,

(1) Livello di competenza 1

AVANZATO=A	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni in modo responsabile.
INTERMEDIO=B	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE=C	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE=D	L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato 5



Scuola Primaria Paritaria "San Giuseppe" Salò (BS)

Progetto: "Scuola a domicilio"

Progetto per l'attuazione di interventi di istruzione domiciliare

Premessa: *Questo Progetto didattico, allegato al PTOF 2025/2028 della Scuola Primaria "San Giuseppe", esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e /o sottoposti a cicli di cura periodici. E' un Progetto di istruzione domiciliare teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e supportare la famiglia, che vive momenti di fatica, dando a loro uno specifico aiuto per affrontare tale situazione e non sentirsi isolati.*

Questo Progetto, inserito nella Progettazione di Istituto, risponde al Piano Sanitario Nazionale, ed esprime la sensibilità al problema istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettano di non interrompere il proprio corso di studi.

Se durante il corso dell'anno scolastico 2020/2021 dovessero sorgere casi bisognosi di interventi di istruzione domiciliare, la Scuola Primaria "San Giuseppe" attuerà questo Progetto "Scuola a domicilio", nelle modalità e nei contenuti previsti nelle indicazioni Ministeriali e nel rispetto delle situazioni da affrontare.

Destinatari: alunni della scuola Primaria "San Giuseppe" con specifico bisogno

Figure coinvolte: Docenti incaricati dalla direzione

Tempi: L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo richiesta e consenso dei genitori, attiva un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti indicati dall'Ufficio Scolastico Regionale. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore di un docente di classe o dell'Istituzione scolastica di appartenenza per un massimo di 4 ore settimanali. Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.R.P. 22 giugno 2009 n. 122).

Finalità del progetto:

- Garantire il diritto allo studio

- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno
- Perseguire le finalità educative del PTOF 2019/2022
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico
- Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni)
- Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità
- Aiutare l'organizzazione della quotidianità
- Garantire il benessere globale dell'alunno
- Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico
- Formare e ampliare la professionalità di tutti i docenti che operano per il Progetto

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc)
- Valorizzare le relazioni con i compagni, per attenuare l'isolamento
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme

Contenuti:

I contenuti e le attività sono quelli descritti nelle Programmazioni della classe di appartenenza, in particolare si vuole favorire l'acquisizione di abilità in alcune materie di base come, Italiano, Matematica, Inglese con possibilità di agganci alle discipline di studio.

Metodologie:

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita.

Le lezioni in presenza tengono conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e vengono attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti:

- lezioni frontali/ a distanza
- conversazioni guidate e domande stimolo
- consultazione di testi
- flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati
- momenti di interazione con la propria scuola, insegnanti e compagni attraverso ad es. e-mail o chat

- utilizzo del computer per la DAD o DDI

Strumenti

- Libri di testo e sussidi cartacei
- PC e software didattici
- Materiale strutturato e non di vario tipo
- Strumenti alternativi

Criteri, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività è condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate anche in formato elettronico

Si considerano quali criteri trasversali di verifica:

- padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva
- interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva
- motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi

Si considerano quali indicatori di successo:

- conseguimento degli obiettivi di apprendimento personalizzati e prefissati in fase di progettazione didattica
- superamento dell'isolamento
- crescita dell'autostima

Documentazione

Il/i docente/i coinvolti annotano su apposito registro gli incontri effettuati, indicando data, durata dell'incontro e attività svolte. Al termine dell'esperienza l'/gli insegnate/i stilano una relazione sul percorso formativo del discente riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento e alla disponibilità all'incontro e all'interazione. Questi documenti sono trasmessi secondo normativa all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Scuola polo ospedaliera.

Accanto alla documentazione prodotta dalla Scuola, al termine del processo formativo domiciliare, l'alunno, compatibilmente al suo stato, avrà prodotto attestazioni sul lavoro svolto in itinere e saranno presenti eventuali prove scritte.

Approvato dal Collegio dei Docenti

La Dirigente scolastica

Salò, 2 dicembre 2020

Dott.ssa Erminia Bonfanti



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola **Primaria Paritaria "San Giuseppe"**, d'ispirazione cattolica, è luogo di formazione, di educazione e valorizzazione della persona. E' una comunità di dialogo, di esperienza sociale e di crescita personale del futuro cittadino. Con la richiesta di iscrizione, le famiglie e gli alunni si impegnano al rispetto e alla condivisione del progetto e dei valori educativi che la scuola intende vivere e trasmettere, quali l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, la solidarietà, la concezione sacrale della vita umana.

Identico impegno viene richiesto al personale della scuola al momento dell'assunzione.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni. Con questo patto le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, rimanendo i genitori i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa, in modo tale che la relazione tra gli adulti che educano e le nuove generazioni sia sempre più stretta e proficua.

- Visto il D.M. n: 5843/A3 del 16 ottobre 2006.
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.
- Visto il D.M. n. 30 del 15 maggio 2007.

Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente **patto educativo di corresponsabilità**, con il quale la **Scuola si impegna a :**

- informare le famiglie sulle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa e nella programmazione di classe e disciplinare;
- adottare e far conoscere, alle famiglie, il Regolamento di Istituto;
- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno alunno;
- programmare percorsi formativi volti a favorire la crescita culturale e umana degli alunni;
- offrire un ambiente educativo sereno, favorevole alla crescita integrale della persona,.
- promuovere e sostenere atteggiamenti di ascolto nei confronti degli alunni e dei loro genitori;
- programmare con sistematicità e collegialità le attività didattiche-educative;
- offrire iniziative per il recupero, al fine di favorire il successo formativo;
- garantire la massima oggettività e trasparenza nelle attività di verifica e valutazione;

- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- prendere in considerazione le segnalazioni delle famiglie rispetto ad aree di miglioramento del servizio.

L' alunno si impegna a:

- essere puntuale, frequentare regolarmente le lezioni, adempiere assiduamente agli impegni di studio, avendo cura di portare sempre il materiale occorrente;
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa dimostrando impegno, interesse e partecipazione costante;
- essere rispettoso nei confronti di tutto il personale presente e dei compagni durante le attività didattiche/scolastiche e nei momenti liberi,;
- favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
- avere cura del materiale personale e tenere un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente, degli arredi e dei materiali scolastici;
- comportarsi in maniera corretta durante gli intervalli rispettando le regole convenute
- comunicare tempestivamente ai docenti e/o al personale scolastico dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni o aiuto;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;

La famiglia si impegna a:

- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, (entrare entro e non oltre le 8.00) e giustificare puntualmente le assenze;
- leggere, capire, condividere il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e sostenere l'Istituto nella sua attuazione;
- conoscere il Regolamento di Istituto e operare affinché sia rispettato dai figli;
- rispettare i docenti e i collaboratori scolastici nel loro ruolo di competenza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, informandosi del percorso formativo dei propri figli utilizzando le ore per i colloqui con i docenti programmate dalla scuola;
- adoperarsi in famiglia al fine di favorire nei bambini un atteggiamento di fiducia nella scuola
- controllare regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- partecipare attivamente agli organismi collegiali , promuovere e sostenere iniziative comuni;
- esprimere con chiarezza, sincerità e rispetto eventuali problemi, posizioni di disaccordo o di fraintendimento nelle sedi preposte, al fine di migliorare il servizio;
- intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, ambiente, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;

- garantire l'igiene del proprio figlio ed un abbigliamento adeguato ai bisogni della vita scolastica;
- condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Per quanto non precisato in questo patto si fa rinvio sia al POF sia al Regolamento di Istituto.

Allegato 7



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola dell'Infanzia Paritaria "Paola di Rosa", d'ispirazione cattolica, è luogo di formazione, di educazione e valorizzazione della persona. E' una comunità di dialogo, di esperienza sociale e di crescita personale del futuro cittadino. Con la richiesta di iscrizione, le famiglie e gli alunni si impegnano al rispetto e alla condivisione del progetto e dei valori educativi che la scuola intende vivere e trasmettere, quali l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, la solidarietà, la concezione sacrale della vita umana.

Identico impegno viene richiesto al personale della scuola al momento dell'assunzione.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni. Con questo patto le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, rimanendo i genitori i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa, in modo tale che la relazione tra gli adulti che educano e le nuove generazioni sia sempre più stretta e proficua.

- Visto il D.M. n: 5843/A3 del 16 ottobre 2006.
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.
- Visto il D.M. n. 30 del 15 maggio 2007.

Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente **patto educativo di corresponsabilità**, con il quale la **Scuola si impegna a** :

- informare le famiglie sulle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa e nella programmazione didattica ed educativa;
- adottare e far conoscere, alle famiglie, il Regolamento di Istituto;
- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno alunno;
- offrire un ambiente educativo sereno, favorevole alla crescita integrale della persona,.
- promuovere e sostenere atteggiamenti di ascolto nei confronti degli alunni e dei loro genitori;

- realizzare un rapporto di relazione orientata al dialogo e alla collaborazione con la famiglia
- condividere e comunicare con le famiglie il percorso di crescita educativa e didattica del proprio figlio
- programmare con sistematicità e collegialità le attività didattiche-educative e realizzare l'attività didattico-educativa secondo le Indicazioni Nazionali e l'offerta formativa prevista nel POF, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili e BES;
- prendere in considerazione le segnalazioni delle famiglie rispetto ad aree di miglioramento del servizio.

La famiglia si impegna a:

- favorire una costante frequenza dei propri figli a scuola e rispettare l'orario d'ingresso (non oltre le 9.00) e l'orario di uscita (non oltre le 16.00) curando la puntualità ed evitando il più possibile le occasioni di variazioni sull'orario stabilito ed informare la scuola in caso di assenze;
- condividere le finalità educative della scuola così come espresse nel POF e collaborare per il loro effettivo raggiungimento;
- aiutare le educatrici a creare un proficuo dialogo educativo con i bambini, rispettando la loro libertà d'insegnamento, la loro professionalità e la loro competenza valutativa;
- conoscere il Regolamento di Istituto e operare affinché sia rispettato dai figli;
- rispettare i docenti e i collaboratori scolastici nel loro ruolo di competenza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, informandosi del percorso formativo dei propri figli utilizzando i momenti di colloquio con le docenti programmate dalla scuola;
- adoperarsi in famiglia al fine di favorire nei bambini un atteggiamento di fiducia nella scuola
- controllare regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- informare la scuola su tutti quegli eventi che coinvolgono l'alunno e che possono avere ripercussioni sulla vita scolastica del bambino, al fine di favorire eventuali interventi adeguati;
- partecipare attivamente agli organismi collegiali , promuovere e sostenere iniziative comuni;
- insegnare ai propri figli le regole del vivere civile, il rispetto degli altri e dei beni pubblici ed intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, ambiente, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- garantire l'igiene del proprio figlio ed un abbigliamento adeguato ai bisogni della vita scolastica e controllare che i propri figli indossino il grembiule;
- educare i propri figli ad atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti del diverso;
- insegnare ai propri figli le regole del vivere civile, il rispetto degli altri e dei beni pubblici.

Per quanto non precisato in questo patto si fa rinvio sia al POF sia al Regolamento di Istituto

CURRICUUM CITTADINANZA PRIMARIA

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024/2025 Classi 1[^]-2[^]-3[^] 4[^] e 5[^] SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE

COMPETENZA EUROPEA DI RIFERIMENTO: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE/COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE/IMPARARE A IMPARARE		
COMPETENZE SPECIFICHE PER EDUCAZIONE CIVICA		
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia, della cittadinanza. • Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico • Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali • Maturare scelte e condotte di pianificazione di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. 		
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Costituzione	<p>Conoscere regole, diritti e doveri, elementi basilari della Costituzione</p> <p>Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le regole fondamentali da rispettare a scuola per creare un clima positivo, in famiglia, nei luoghi e negli spazi pubblici. • Il fair-play (rispetto delle regole, dei compagni, dell'insegnante e delle diversità). • I principi fondamentali della Costituzione. • Le feste civili nazionali e le giornate commemorative nazionali e internazionali. • L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione • Il codice della strada (norme del pedone e del ciclista). • I comportamenti corretti quali utenti della strada. • Storia della comunità locale • Servizi principali del Comune e funzioni del Sindaco e Giunta comunale

Sviluppo economico e sostenibilità	<p>Assumere comportamenti corretti per la cura di sé, della comunità, dell'ambiente e del proprio territorio e atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Maturare scelte e condotte di pianificazione e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti igienicamente corretti in particolare quelli relativi alle emergenze sanitarie e atteggiamenti alimentari sani. • Piano per la sicurezza e norme per l'evacuazione. • I pericoli e i comportamenti di prevenzione. • L'inquinamento, i rifiuti, il riciclo, la raccolta differenziata • Le regole per la cura delle risorse ambientali • Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 • Semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana • Concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio
Cittadinanza digitale	<p>Conoscere i comportamenti corretti e sicuri per la navigazione nella rete.</p> <p>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti e ai contenuti digitali in modo responsabile e consapevole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I comportamenti corretti per un utilizzo responsabile dei mezzi di comunicazione digitali comprese le classi virtuali e le piattaforme digitali • Le principali funzioni dei dispositivi digitali. • Le potenzialità del web, i rischi e i pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti • Le principali fonti di informazioni digitali

Regolamento per l'utilizzo della piattaforma G Suite for education

- 1) Introduzione
- 2) Definizioni
- 3) Account personale degli utenti
- 4) Condizioni e norme di utilizzo per tutte le tipologie di utenti
- 5) Condizioni e norme di utilizzo particolari
- 6) Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme generali
- 7) Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme particolari per le lezioni
- 8) Limiti di Responsabilità
- 9) Privacy
- 10) Sanzioni
- 11) ISTRUZIONI PER L'ACCESSO A G SUITE E GESTIONE DELLE CREDENZIALI

Introduzione

Gli Istituti scolastici **Scuola Primaria "San Giuseppe" e Scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa"** hanno attivato i servizi della piattaforma G Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole.

Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni, servizi e strumenti basati sul Web e dedicati alla comunicazione e alla collaborazione in ambiente scolastico. Le principali sono: classi virtuali (Google Classroom), posta elettronica (Gmail), documenti condivisi (Google Drive), Calendario (Calendar), siti web (Sites)

Le funzionalità delle applicazioni sono le medesime di quelle degli account G-mail di tipo privato, ma l'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni **interne**, come comunicazioni, documentazione e didattica.

Le applicazioni della "G Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'Istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

Comunicazione: Gmail, Meet, Calendar, Gruppi

Archiviazione: Drive

Collaborazione: condivisione di Documenti, di Fogli, di Presentazioni, di Moduli e di Google Classroom per la gestione di una classe virtuale.

Definizioni

Istituto: **Scuola primaria "San Giuseppe" e Scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa"**

Utente: docenti, alunni e altri soggetti per i quali è stato attivato un account Google da parte della **Scuola primaria "San Giuseppe" e scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa"** collegato al dominio di Cooperativasangiuseppe.edu.it

Amministratore: Dirigente e personale incaricato dal dirigente alla gestione della piattaforma

Account personale degli utenti

Ogni utente ha un suo account identificato dal proprio nome e cognome seguiti dal nome del dominio della scuola, esempio:

ettore.fieramosca@coopxxxxxxxxxxxxx.edu.it. Ad ogni utente viene consegnata una password che può essere utilizzata solo per il primo accesso alla piattaforma, quindi deve sceglierne una personalizzata applicando le istruzioni che riceve al momento della consegna del proprio account.

Per i docenti: le credenziali per l'accesso vengono fornite al momento della presa di servizio e restano valide fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.

Per gli studenti: l'assegnazione delle credenziali viene effettuata previa compilazione del modulo di richiesta, trasmesso con il registro elettronico da parte dei genitori o di chi ne fa le veci. Il servizio è fruibile fino al termine del percorso di studi presso l'Istituto. Gli studenti possono comunicare e condividere materiali solo con altri utenti appartenenti al dominio icxxxxxxxxxxxxx.edu.it.

Per necessità didattiche o di servizio, altre categorie di utenti possono ottenere la creazione di un account a discrezione del Dirigente Scolastico.

L'account viene revocato trascorsi 5 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato. Nel caso di supplenze brevi, l'account è invece revocato il giorno successivo al termine del contratto. L'utente prende atto che, una volta che l'account è stato revocato, non può più avere accesso alle informazioni presenti nella piattaforma (mail, documenti, ecc.).

Condizioni e norme di utilizzo per tutte le tipologie di utenti

Per tutti gli utenti abilitati alla fruizione del servizio è obbligatorio il rispetto del presente Regolamento.

La piattaforma è intesa come supporto alla didattica e ai servizi correlati alle attività scolastiche, pertanto gli account rilasciati agli utenti della **Scuola primaria "San Giuseppe"** e **Scuola dell'infanzia "Paola di Rosa"** e tutti gli strumenti e applicativi resi disponibili dalla piattaforma devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.

Dopo il primo accesso, per il quale viene utilizzata la password casuale fornita dall'Amministratore della piattaforma, una volta scelta autonomamente la propria password da usare per gli accessi successivi, l'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale inserendo le proprie credenziali. Per tali operazioni può essere utile consultare il capitolo 11 del presente Regolamento: "istruzioni per l'accesso a G-Suite".

In caso di smarrimento della password l'utente può chiederne una nuova provvisoria, anche questa valida solo per il primo accesso, inoltrando una richiesta via email presso la segreteria all'indirizzo primaria@cooperativasangiuseppe.org
infanzia@cooperativasangiuseppe.org

Ogni account è associato ad una persona fisica e perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi. L'utente accetta, pertanto, di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare la gestione di comunicazioni e dati personali riservati.

L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per compiere azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i Regolamenti d'Istituto vigenti. L'utente si impegna anche a rispettare le

regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con gli altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere diffamatorio o contrario all'ordine pubblico alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.

L'utente si impegna a non pubblicare in piattaforma materiali in violazione delle disposizioni di legge che regolano lo sfruttamento dei diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuali.

L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente.

L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il proprio account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto in conseguenza di un uso improprio.

Condizioni e norme di utilizzo particolari

I docenti si impegnano a consultare giornalmente la propria casella di posta istituzionale a cui saranno inviati avvisi e comunicazioni da parte della segreteria o del Dirigente.

Gli utenti potranno utilizzare il proprio account all'interno del dominio @cooperativasangiuseppe.edu.it e tutti gli strumenti che verranno messi a disposizione (ad esempio la casella di posta elettronica, classroom, meet, ecc.) esclusivamente per le attività didattiche della scuola.

Tutti gli utenti si impegnano a:

- conservare la password personale e a non trasmetterla a terzi;
 - cambiare la password se si ha il dubbio o la certezza che altri ne siano a conoscenza;
 - non consentire l'uso del proprio account ad altre persone, anche lasciando incustodito il terminale senza effettuare la disconnessione o memorizzando nel browser le credenziali di accesso;
 - comunicare immediatamente attraverso email a bsicxxxxxxxxx@istruzione.it l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
 - non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo del proprio account e degli strumenti ad esso collegati;
 - non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
 - osservare il presente regolamento, pena la sospensione dell'account da parte dell'Istituto, fatte salve ulteriori azioni in accordo alle normative vigenti;
 - inviare messaggi brevi in POSTA e in GRUPPI che descrivano in modo chiaro di cosa si sta parlando; indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il
-
- destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
 - non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
 - non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;

- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
- nella condivisione documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro altrui, dei docenti o dei compagni;
- usare il computer e la piattaforma Google Suite in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e docenti;
- non violare la riservatezza degli altri studenti

Lo studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati creati e inoltrati con il proprio account e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education.

Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme generali

Le attività realizzate in remoto tramite sistema di video conferenza (esempio Google Meet) sono a tutti gli effetti equivalenti a quelle svolte in presenza nei locali della scuola pertanto i partecipanti sono tenuti alla puntualità e a partecipare ordinatamente all'incontro, come per una normale attività condotta negli edifici scolastici. È buona abitudine presentarsi alla video conferenza 5 minuti prima del suo inizio.

Anche online è importante rispettare i turni di parola, non scrivere nella chat utilizzando il maiuscolo (che equivale a urlare), non offendere nessuno.

È assolutamente vietato diffondere foto e registrazioni relativi alle videoconferenze o di parti di esse.

Si precisa che Meet ha un sistema di controllo che permette ai tecnici di Google, Gestore della Piattaforma G Suite, di verificare, eventualmente su richiesta motivata per necessità di controllo in caso di specifici episodi, quotidianamente gli accessi; è possibile monitorare le videoconferenze aperte, l'orario di inizio/termine della sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro, così come la presenza di esterni all'Istituto.

Regole per una corretta partecipazione alle attività in video conferenza – norme particolari per le lezioni

Anche se svolte da casa, le lezioni sono un momento di vita scolastica, è fondamentale mantenere un comportamento adeguato; anche nelle lezioni online va rispettato il regolamento scolastico.

I docenti predispongono la lezione on-line in anticipo e informano gli studenti sulle modalità di accesso alla stessa, tipicamente tramite un link che contiene un codice di accesso. Il codice d'accesso alla lezione online è strettamente riservato e non va divulgato a terzi.

Gli studenti potranno accedere a Meet solo dopo che il docente avrà consentito l'accesso.

Solo il docente-amministratore può invitare gli alunni partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante; ugualmente, nelle attività collegiali, il coordinatore/amministratore è responsabile della gestione dell'incontro.

Il docente, una volta terminata la lezione verificherà che tutti gli studenti si siano

disconnessi e solo successivamente si scollegherà, a sua volta, da Meet.

Limiti di Responsabilità

L'Istituto non può essere ritenuto responsabile di eventuali danni arrecati allo studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma Google Suite for Education funzioni nel migliore dei modi.

Privacy

L'Istituto si impegna, nella più complessiva applicazione delle misure di sicurezza definite ed adottate nel rispetto del contenuto del Regolamento UE 679/2016, a tutelare i dati forniti dall'utente ed ogni altra informazione generata dalla piattaforma circa la fruizione del servizio, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.

Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica alla gestione della privacy; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore al seguente link:

<https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/>

Sanzioni

È fatto obbligo a tutti gli utenti di osservare le disposizioni portate a conoscenza con il presente Regolamento.

Chiunque e con qualsiasi mezzo può segnalare al Dirigente Scolastico o all'Amministratore qualsiasi violazione di quanto previsto nel presente Regolamento. Le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione.

È facoltà dell'Amministratore, in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, controllare l'attività degli account.

Per ulteriori informazioni si rinvia al link:

<https://support.google.com/accounts/answer/181692?hl=it>

In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà:

- sospendere l'account dell'utente o revocarlo in modo definitivo anche senza preavviso, fatta salva ogni altra azione di rivalsa o di provvedimento disciplinare nei confronti dei responsabili di dette violazioni;
- applicare direttamente o per analogia i provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado previsti nell'allegato 8 al regolamento scolastico;
- segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, i comportamenti in violazione di leggi e regolamenti vigenti;
- perseguire il personale della scuola con provvedimenti disciplinari e risarcitori previsti dal vigente CCNL, nonché con tutte le azioni civili e penali consentite.

È inoltre facoltà dei docenti comminare richiami verbali o scritti in presenza di violazioni minori del presente regolamento, in analogia con quanto accade durante la normale vita scolastica.

In caso abbia notizia di abuso, il Dirigente Scolastico può ordinare l'immediata cessazione dell'attività all'origine dell'abuso adottando le necessarie misure per impedire che l'abuso venga portato ad ulteriori conseguenze.



Scuola Primaria Paritaria “ San Giuseppe “ - Salò

REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA

CON PASTO PORTATO DA CASA

A.S.

(Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 1 settembre 2022)



Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa per gli alunni delle classi terze, quarta e quinta per l'anno scolastico con riferimento a:

LINEE GUIDA PER I MENU' DELLA REFEZIONE SCOLASTICA (ATS BRESCIA – Regione Lombardia) Revisione 2017

MIUR linee guida per l'educazione alimentare 2015

Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande

Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola 22/09/2011

Progetto d'Istituto “In mensa con gusto” A. S. 2024/25

Premessa

Il pasto consumato a scuola rappresenta un momento di socializzazione e di confronto e assume importanti valenze relazionali.

L'educazione alimentare passa anche attraverso l'esperienza della mensa condivisa e il consumo del cibo come fonte di nutrizione e crescita.

Il tempo mensa rappresenta inoltre, un'occasione di educazione al consumo consapevole contro lo spreco alimentare, la raccolta differenziata e alla sostenibilità ambientale.

ART. 1 - Locali

Gli alunni consumeranno il cibo portato da casa all'interno della mensa scolastica ed in regime di auto somministrazione.

ART. 2- Vigilanza dei docenti

I/le docenti in servizio all'interno del refettorio garantiscono la sorveglianza anche agli/alle alunni/e che consumano il "pasto domestico", controllando che non vi siano scambi di alimenti tra alunni.

ART. 3 – RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro adeguato apporto nutrizionale, rientrano nelle competenze e responsabilità genitoriali.

Il **materiale** utilizzato per la **consumazione del pasto**(piatto, bicchieri, posate , tovagliolo....) dovrà essere **monouso** e sarà a carico delle famiglie.

All'alunno/a mancante di stoviglie o acqua, saranno forniti dalla scuola ma dopo la terza dimenticanza verrà addebitato alla famiglia il costo di un buono pasto.

Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo, il pasto sarà conservato a cura esclusiva dell'alunno in appositi contenitori o borse termiche igienicamente isolate dal resto dello zaino/ cartella con il materiale scolastico.

I contenitori per il cibo dovranno essere **infrangibili** (No vetro) e ben sigillati per evitare fuoriuscite di cibo e **dotati di valvola** per essere inseriti in microonde se necessario. E' vietata la fornitura di cibo in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque di pericolo per sé o per gli altri.

Le famiglie cureranno di variare i cibi che dovranno essere adeguati ad una sana alimentazione e agevoli al consumo in ambiente scolastico

Evitare gli sprechi con porzioni eccessive che i bambini non finiscono

Per evidenti ragioni organizzative il **pasto** dovrà essere **portato** dall'alunno/a **al mattino** al momento dell'entrata a scuola e **non sarà permesso consegnarlo durante la mattinata**

Durante i pasti sarà consentito bere solo acqua naturale che l'alunno porterà in bottigliette monodose e contrassegnate.

ART. 4 – PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili che non richiedono di essere conservati in frigorifero: l'uso di alimenti facilmente deperibili, espone i pasti ad un significativo rischio di alterazione.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dall'alunno, compresa la frutta e la verdura.

ART. 5 – INDICAZIONI NUTRIZIONALI

Il pasto fornito dalle famiglie dovrà essere nel rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età, dovrà essere vario nell'arco della settimana.

La famiglia potrà scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica.

CIBI DA EVITARE

- Salse (maionese, ketchup etc...)
- Creme (pasticcera, panna, cioccolato...)
- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche
- Cibi fritti ed untuosi
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, thè in brick
- Patatine fritte o similari
- Cibi ipercalorici

Si raccomanda a TUTTI i genitori/Tutori di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine di intolleranze alimentari, allergie e a infezioni batteriche o virali.

E' necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il loro comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature.

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto portato da casa in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di ripetuti richiami (tre), non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Il presente regolamento della fruizione del pasto domestico avrà validità per l'anno scolastico 2022/23.

Salò, 1 settembre 2022

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Erminia Bonfanti

Genitore dell'alunno _____ classe _____

Firma per accettazione